



Ieri la conferenza congiunta con il cancelliere tedesco

Ucraina, Putin: “La Russia non vuole la guerra”

“Inaccettabile l'allargamento della Nato”



I siti del ministero della Difesa ucraino e quelli di due banche pubbliche sono sotto cyberattacco: è quanto ha annunciato Kiev. Poi la telefonata tra Lavrov e Blinken. Il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, in una conversazione telefonica con il segretario di Stato americano Antony Blinken, ha fatto appello ad un “dialogo pragmatico sull'intera gamma di questioni sollevate dalla Russia con un'enfasi sul principio dell'indivisibilità della sicurezza”. Dopo un colloquio di oltre tre ore tra i due leader al Cremlino, il presidente russo Vladimir Putin ha detto di avere visto nell'atteggiamento del cancelliere tedesco Olaf Scholz la volontà di lavorare per “un'ulteriore cooperazione benefica e pragmatica” fra Russia e Germania. Le riposte di Usa e Nato alle richieste di sicurezza, ha aggiunto il capo del Cremlino, contengono “elementi” su cui la Russia “è pronta a lavorare”. La sicurezza dell'Europa “non può essere costruita contro la Russia ma in cooperazione con la Russia”. Lo ha detto il cancelliere tedesco Olaf Scholz nella conferenza stampa congiunta seguita al colloquio con Vladimir Putin.

“Non accetteremo mai l'allargamento della Nato fino ai nostri confini, è una minaccia che noi percepiamo chiaramente”. Lo ha ribadito il presidente russo Vladimir Putin in conferenza stampa con il cancelliere tedesco Scholz dopo i colloqui sulla crisi in Ucraina. “Sono stato chiaro che su alcune posizioni non ci sono possibilità di negoziare”. Lo ha detto il cancelliere tedesco Olaf Scholz rispondendo in conferenza stampa al Cremlino a chi gli chiedeva se si potesse ipotizzare una moratoria sull'eventuale ingresso dell'Ucraina nella Nato. “Da 30 anni ci dicono che la Nato non si allargherà verso la Russia, invece è accaduto. E ci dicono che l'Ucraina non è ancora pronta per entrare nella Nato. Ma se questo avverrà domani o dopodomani, per noi non cambia nulla. Vogliamo risolvere questa questione adesso”. Lo ha detto Vladimir Putin in conferenza stampa con Olaf Scholz. Il presidente russo avverte: “i colloqui non vadano troppo per le lunghe. Le risposte dell'Alleanza sulla sicurezza finora non soddisfano le nostre richieste” ma ci sono dei “ragionamenti” che possono essere portati avanti, ha aggiunto. Inoltre il presidente russo ha affermato che il Nord Stream 2 è pronto a funzionare da dicembre, ed è un “progetto strutturale per rafforzare la sicurezza energetica in Europa e risolvere problemi energetici ed ambientali, e non ha nessuna valenza politica”. “Siamo preoccupati che ci siano tante truppe presenti al confine” con l'Ucraina, “è importante che non ci siano guerre. Dobbiamo trovare una soluzione pacifica affrontando tutti i temi di sicurezza e portare avanti un processo di dialogo nella reciprocità” ha detto il cancelliere tedesco Olaf Scholz in conferenza stampa con Vladimir Putin, rilevando che l'annuncio dell'inizio del ritiro delle truppe russe è “un buon segnale” e che gli sforzi diplomatici “non sono ancora terminati”. (Fonte Ansa.it)

servizio a pagina 2

Consiglio comunale congiunto di sei Amministrazioni del comprensorio

No al Biodigestore i Sindaci sono d'accordo

Ferma posizione contro il progetto per il digestore di rifiuti a Civitavecchia

Un Consiglio comunale congiunto di sei Amministrazioni per dire un “no” corale al progetto per il digestore di rifiuti a Civitavecchia, al quale la Regione Lazio ha dato parere positivo. È la linea stabilita questa mattina in un incontro tra i Sindaci Antonio Pasquini (Allumiere), Ernesto Tedesco (Civitavecchia), Maurizio Testa (Monte Romano), Pietro Tidei (Santa Marinella), Alessandro Giulivi (Tarquinia) e del consigliere Flavio Monreale, in rappresentanza di Stefania Bentivoglio (Tolfa), avvenuto nel Palazzo Comunale di Tarquinia. Il territorio ha già sbarrato la strada, con una iniziativa simile, al progetto per un termovalorizzatore di rifiuti attraverso una seduta congiunta dei consigli comunali di Tarquinia e Civitavecchia, territori a cavallo dei quali si sarebbe dovuto realizzare. L'allargamento del tema attuale agli organi elettivi di ben sei Comuni dice chiaramente che il comprensorio non intende sopportare altre aggressioni ambientali. Il messaggio politico e istituzionale che i Sindaci intendono far partire è quindi chiaro: il megaimpianto a Civitavecchia non si deve fare. I principi di autonomia, responsabilità ed autosufficienza di tutti i territori della Regione Lazio in materia di gestione del ciclo



dei rifiuti non possono essere calpestati, tanto nel nome dell'emergenza, quanto in quello di qualsivoglia investimento. Nei prossimi giorni verranno resi noti tempi e modalità

dello svolgimento della seduta contro un progetto che, va ricordato, ha ricevuto anche il parere negativo dell'Autorità Sanitaria e della Soprintendenza.

Ladispoli

A San Nicola il frigorifero della discordia

Il commento alla notizia della rimozione di un frigorifero abbandonato sulla spiaggia da parte delle Guardie Ecozoofile di FareAmbiente Ladispoli non è stato gradito dal Presidente del Consorzio della frazione ladispolana, Roberto Tondinelli. All'interno dell'edizione odierna il botta e risposta tra le due parti.

servizio a pagina 14

Apri il Commissariato

Da oggi operativa la sede della Polizia di Stato a Ladispoli



“Il 16 febbraio 2022 è una data storica, che rimarrà per sempre negli annali della nostra città: apre il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Ladispoli”. L'annuncio emozionante è del primo cittadino della città di Ladispoli, Alessandro Grando.

servizio a pagina 13



“La libertà non ha green pass”
Sabato a Cerveteri la replica

Aperitivo free-pass Arrivano i Carabinieri

Luci blu lampeggianti nell'oscurità della sera. Quattro gazzelle dei Carabinieri, un'auto della Polizia Locale. Una decina di agenti in divisa, compreso personale in borghese e taccuini per annotare gli estremi dei documenti. Diversi gli identificati: “non potete sostare qui fermi, dovete distanziarvi o indossare la mascherina”.

a pagina 12



Parla il sottosegretario
alla Salute, Costa
Super green pass
Dal 31 marzo
potrebbe essere
eliminato

a pagina 3



Cerimonia di Pascucci
Sindaco di Cerveteri
Omaggiate
le medaglie d'oro
degli internati
e deportati

a pagina 10

Il portavoce ha confermato che le unità dei distretti militari meridionali e occidentali hanno già iniziato a partire e a caricare le attrezzature

Russia-Ucraina: i russi fanno rientrare uomini e mezzi nelle basi d'appartenenza

Il portavoce del ministero della Difesa russo, il generale Igor Konashenkov, ha annunciato che le esercitazioni militari al confine con l'Ucraina sono terminate e pertanto varie truppe potranno fare ritorno alle loro basi. Secondo quanto riporta l'agenzia russa Tass, Konashenkov ha detto: "Mentre le procedure di addestramento stanno volgendo al termine, le truppe, come sempre accade, marceranno in squadra verso le loro guarnigioni". Il portavoce ha confermato che le unità dei distretti militari meridionali e occidentali hanno già iniziato a partire e a caricare le attrezzature. L'iniziativa segue alle parole di apertura verso il dialogo diplomatico pronunciate sia da Mosca che dai Paesi Nato, dopo che questi ultimi si erano detti certi di un'imminente aggressione russa all'Ucraina. Ieri, il ministro degli Esteri Sergei Lavrov ha detto che "è ancora possibile un accordo coi paesi occidentali". Crisi Russia-Ucraina, la diplomazia ha tentato l'impossibile tra alti e bassi. Il presidente russo Vladimir Putin è "disponibile a negoziare" e la crisi tra Ucraina e Russia, con il rischio concreto di una guerra in base alle ultime news, è solo una parte delle più ampie preoccupazioni di Mosca sulla sicurezza. Lo ha detto il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, parlando con la Cnn, al termine di una giornata iniziata con il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov che riferiva di aver detto a Putin che esistono "chance" per un dialogo diplomatico con l'Occidente. "Prima di tutto - ha sottolineato Peskov - Putin ha sempre chiesto negoziati e diplomazia. Ed è stato lui ad aver avviato



la questione delle garanzie di sicurezza per la Federazione russa. L'Ucraina è solo una parte del problema, è una parte del più grande problema delle garanzie di sicurezza per la Russia e naturalmente il presidente Putin è disponibile a negoziare". Intanto il cancelliere tedesco Scholz getta acqua sul fuoco di una possibile adesione dell'Ucraina alla Nato: "La questione dell'appartenenza alle alleanze non è in agenda". Scholz lo ha detto mentre era al fianco del presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Anche l'Italia tenta la carta della diplomazia diretta per cercare una soluzione pacifica alla crisi dell'Ucraina:

Di Maio è a Kiev, e questo mercoledì sarà in Russia. A Mosca anche il cancelliere tedesco Scholz e il ministro degli Esteri polacco Rau. Ma da Kiev c'è il timore di un attacco imminente e la conferenza arriva anche dalla vice portavoce della Casa Bianca, Karine Jean-Pierre: "Siamo in una fase in cui un'invasione potrebbe iniziare in qualsiasi momento" per poi ribadire: "il percorso della diplomazia resta disponibile...ma abbiamo chiare le prospettive sul terreno", con oltre 100mila soldati russi ammassati ai confini ucraini. Gli Stati Uniti hanno chiuso l'ambasciata a Kiev e "trasferiscono provvisoria-

mente" a Leopoli i diplomatici rimasti dopo l'avviso al rimpatrio di tutto il personale non essenziale denunciando, come ha fatto il segretario di Stato, Antony Blinken, "l'accelerazione drammatica del rafforzamento delle forze russe". "Ho ordinato queste misure per una ragione, per la sicurezza del nostro staff. Sollecitiamo con forza i cittadini americani che ancora rimangono in Ucraina a lasciare il Paese immediatamente", ha aggiunto Blinken ribadendo che "la strada per la diplomazia rimanere aperta se la Russia sceglie di impegnarsi in buona fede". Da Mosca arriva secca la smentita su una imminente invasione: "La Russia non ha alcun motivo per invadere l'Ucraina il 16 febbraio, come sostengono alcuni media occidentali. Lo ha sottolineato il primo vice rappresentante permanente di Mosca presso le Nazioni Unite, Dmitry Polyansky, parlando al Canale 4 della televisione britannica e citato dalla Tass. "Per quanto ne so, no, e non vedo alcun motivo per questo", ha risposto ad una domanda sull'eventualità di una invasione mercoledì.

Russia-Ucraina: perché l'eventuale conflitto riguarda anche l'Europa?

di Nicola Bono*

La vicenda della minaccia bellica Russa all'Ucraina è molto più seria di una semplice crisi tra due paesi confinanti. E non solo per l'odioso atteggiamento di Putin che agisce come se fosse il Presidente dell'URSS e non della Federazione Russa, ritenendosi a tutti gli effetti il detentore del diritto di decidere sulle alleanze di uno stato sovrano, non più assoggettato ai desideri del Cremlino. Ma piuttosto proprio per la delicatezza della questione che invece, da parte di molti, si sta affrontando con il solito spirito di tifoseria, propendendo a seconda delle personali convinzioni politiche, a favore di Biden o di Putin, senza riuscire a vedere le rilevanti implicazioni che ci riguardano in prima persona, e non solo per la vicinanza geografica di una guerra dagli esiti certamente disastrosi. La verità è che il mondo negli ultimi 10-12 anni è profondamente cambiato, e dalla presenza per una ventina di anni degli USA come unica superpotenza mondiale, dopo l'implosione dell'URSS, pian piano sono emerse altre due super potenze, la Federazione Russa e la Cina che, insieme agli USA, con crescente arroganza stanno cercando di dominare il mondo. L'Ucraina per la Russia, fa il paio con Taiwan per la Cina, senza contare tutte le operazioni economiche e militari in Africa, in America latina ed anche in Europa, che stanno fortemente spostando gli equilibri complessivi, ovviamente a discapito e senza alcuna reazione dei Paesi Europei. Trattare la vicenda dell'Ucraina come fosse un derby tra Russia e USA e non l'ennesimo segnale di allarme per l'Europa, rischia di distogliere l'attenzione dal vero problema. E cioè rispondere alla domanda, ma di questo passo quale sarà il ruolo dell'Europa nel mondo? Siamo davvero sicuri che l'alleanza con gli USA ci consentirà livelli di protezione sufficienti, o non ha insegnato nulla la vicenda dell'Afghanistan? E prima ancora del Vietnam? Ecco perché la cosa più giusta sarebbe la veloce ripresa del processo di costituzione della Federazione degli Stati Uniti d'Europa, che è l'unico modo per superare l'Unione Europea, inadeguata alla difesa della libertà e dell'indipendenza dei popoli Europei, perché incapace per sua natura di avere una politica estera unica, ed un esercito all'altezza delle tre super potenze. Se gli Stati Europei continueranno ad ignorare o a sottovalutare l'aggressività e la prepotenza delle tre superpotenze e a non organizzarsi al più presto per la tutela della loro indipendenza e libertà, faranno la fine dei piccoli stati italiani preunitari e presto potranno esercitare solo un diritto, quello di scegliere di quale, tra i tre imperi, diventare colonia o protettorato.

*già Sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali

Colloqui tra Biden e Johnson: "Spazio per il dialogo con Mosca"

E' durato oltre 40 minuti il colloquio telefonico tra il primo ministro britannico Boris Johnson e il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, una chiamata volta a discutere l'attuale crisi in Europa orientale. Entrambi certi che Mosca sia pronta a sferrare un'aggressione all'Ucraina entro pochi giorni, i due leader hanno ribadito che esiste ancora "una cruciale finestra di

opportunità per la diplomazia e per la Russia per fare un passo indietro dalle sue minacce nei confronti dell'Ucraina". Stando a quanto ha riferito in una nota Downing Street, Johnson e Biden hanno anche evidenziato come "una crisi prolungata" sarebbe deleteria per la Russia, con "danni di vasta portata sia per il Paese che per il mondo".



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Alternanza scuola-lavoro fatale per un 16enne

*Muore in un grave incidente stradale a bordo di un furgone
Stava facendo uno stage per un corso di formazione sulla termoidraulica*

Un ragazzo di 16 anni, Giuseppe Lenoci, è morto in un incidente stradale in provincia di Ancona. Il 16enne era a bordo di un furgone di una ditta presso cui stava facendo uno stage nell'ambito di un corso di formazione sulla termoidraulica. Il mezzo è finito fuori strada contro un albero a Serra de' Conti in orario di lavoro. Chi guidava è rimasto invece ferito. Giuseppe Lenoci, originario di Monte Urano (Fermo), viaggiava sul lato passeggero, il lato devastato dall'urto contro un albero e per lui non c'è stato nulla da fare. Inutile ogni soccorso. Il conducente, un uomo di 37 anni, è stato invece sbalzato via dall'abitacolo, finendo a vari metri di distanza dal mezzo. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno estratto il corpo del ragazzo dalle lamiere, la polizia locale di Serra de' Conti, i carabinieri e il 118. Il 37enne è stato trasportato all'ospedale di Torrette di Ancona in gravi condizioni. A chiamare i soccorsi sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno visto il furgone accartocciato. Durissima la presa di posizione dell'Unione degli Studenti: "Dopo tre settimane dall'omicidio di Lorenzo Parelli un altro ragazzo è morto durante uno stage, questa volta di sedici anni. Il ragazzo era



passaggero su un autocarro che si è schiantato contro un albero, stava studiando in un centro di formazione professionale in regione e stava svolgendo un periodo di stage curriculare nel campo della termoidraulica". Così in una nota l'Unione degli studenti commenta la morte di Giuseppe Lenoci, originario di Monte Urano (Fermo), morto in un incidente stradale a Serra de' Conti (Ancona) in orario di lavoro. "Questa morte si aggiunge a una lunga lista di morti sul lavoro e all'interno delle scuole- dichiara Luca Redolfi, coordi-

natore nazionale dell'Unione Degli Studenti- morti causati da un sistema malato, volto solamente al profitto. Esprimiamo solidarietà e vicinanza alla famiglia, i compagni di scuola e gli amici del ragazzo". "Vogliamo sicurezza dentro e fuori le scuole- continuano gli studenti- vogliamo che l'alternanza scuola-lavoro e gli stage vengano aboliti a favore dell'istruzione integrata che metta in critica il sistema produttivo attuale per costruire dai luoghi della formazione un modello diverso di società". "Ad una settimana dalla morte di Lorenzo

Parelli ci troviamo di fronte ad un'altra morte in un luogo di lavoro, dove uno studente non dovrebbe stare. Ci chiediamo quanti altri studenti e giovani debbano morire prima l'idea di un sistema unicamente volto al profitto e allo sfruttamento, cambi, una volta per tutte", conclude Redolfi.

Il ministro Bianchi (Istruzione):

"Il percorso scuola-lavoro

non sia un surrogato dell'impiego"
"Tutta la mia vicinanza alla famiglia di Giuseppe. Sono cose drammatiche che non devono capitare. Non può essere che nel nostro Paese abbiamo mille morti l'anno sul lavoro, il nostro obiettivo è zero. Ma bisogna precisare che non era alternanza scuola-lavoro. Giuseppe stava facendo, come nel caso di Udine, un percorso di formazione professionale triennale riconosciuto dalle Regioni. Per questo ho detto che in questa rivisitazione del sistema dobbiamo coinvolgere anche le Regioni". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, intervenuto questa mattina in diretta a Mattino 5 (Canale 5), in alla morte del giovane Giuseppe Lenoci. Bianchi ha poi precisato che non si trattava di alternanza: "un conto è l'alternanza scuola-lavoro, un altro è la formazione pro-

fessionale- ha detto- Gli enti che erogano la formazione professionale sono molto seri, ma è chiaro che insieme alle Regioni dobbiamo rivedere questo sistema: l'educazione deve essere ciò che guida anche questi periodi fuori dai centri di formazione professionale".

"Non per ridurre responsabilità di nessuno, ma bisogna andare verso una situazione in cui c'è percorso formativo ed educativo che prevede anche esperienze fuori dalla scuola, ma sempre al centro il progetto educativo, non può essere un surrogato del lavoro. È un rapporto educativo", ha aggiunto il ministro dell'Istruzione. Bianchi ha poi sottolineato che la formazione professionale è un argine alla dispersione scolastica: "In molte Regioni abbiamo il 25-30% di giovani che si disperdono. La formazione professionale è uno strumento potentissimo per ridurre la dispersione, ma bisogna mettere più enfasi sulla parte formativa-educativa. La formazione professionale è una parte del sistema educativo, regolato dalla Regione, in un quadro complessivo in cui bisogna accompagnare le persone al lavoro con dignità. Bisogna coinvolgere di più le imprese come soggetti attivi del territorio".

A sostenerlo il Sottosegretario alla Salute, Andrea Costa

Super green pass, dal 31 marzo potrebbe essere eliminato

Dopo il 31 marzo il green pass potrebbe essere eliminato. E' quanto ha dichiarato il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, partecipando alla trasmissione radiofonica 'Radio Anch'io' su Rai Radio 1, nella giornata in cui entrava in vigore l'obbligo di Super green pass sul lavoro per gli over 50, nel settore pubblico e privato. "Sono circa 1,2 milioni gli over 50 non ancora vaccinati, di cui 500 mila lavoratori", ha spiegato Costa. "Fortunatamente i dati della pandemia ci dicono che siamo in una fase positiva, ma il virus c'è ancora e dobbiamo fare un ultimo sforzo per portare il Paese fuori da questa situazione e l'introduzione dell'obbligo vaccinale per gli over 50 va in questa direzione", ha affermato. Poi sulla possibilità dell'eliminazione del certificato verde dopo il 31 marzo, quando dovrebbe essere ratificata dal Governo la fine dello stato d'emergenza Costa ha aggiunto: "Credo che sia uno scenario possibile, dobbiamo completare la somministrazione delle terze dosi ma con questo ritmo per marzo potremmo aver finito e così si potrà aprire uno scenario con meno misure restrittive".

Super Green Pass e Green Pass semplice, le regole per i posti di lavoro e non solo

E' scattato l'obbligo del Green pass rafforzato per tutti i lavoratori over 50. Tutti i dipendenti, pubblici e privati. Tutti saranno chiamati ad esibire il certificato verde per poter entrare nei luoghi di lavoro ed in ufficio. Va detto che "l'obbligo non sussiste in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale o dal medico vaccinatore, nel rispetto delle circolari del Ministero della salute in materia di esenzione dalla vaccinazione anti SARS-CoV-2; in tali casi la vaccinazione può essere omessa o differita. L'avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale, comprovata dalla notifica effettuata dal medico curante, determina il differimento della vaccinazione", si legge nelle faq dedicate. Per i lavoratori pubblici e privati e i liberi professionisti non vaccinati è prevista una sanzione da 600 a 1.500 euro nel caso di accesso ai luoghi di lavoro in violazione dell'obbligo. Come già avviene per i lavoratori sprovvisti di Green Pass, anche i lavoratori ultra-cinquantenni che dal 15 febbraio 2022

saranno sprovvisti di Green Pass rafforzato al momento dell'accesso al luogo di lavoro saranno considerati assenti ingiustificati, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro ma senza diritto alla retribuzione né altro compenso o emolumento, si spiega. L'uso del Green pass, base o rafforzato, resta dunque esteso. Dall'1 febbraio il certificato verde - che si ottiene con il vaccino, se si è guariti dal Covid ma anche con un tampone negativo effettuato 48 ore prima se antigenico o 72 ore se rapido - è necessario anche per andare negli uffici postali, in banca o dal tabaccaio per comprare le sigarette. E' inoltre necessario per entrare negli uffici pubblici, negli uffici finanziari e nelle attività commerciali (ossia i negozi). Ma le esigenze alimentari e di prima necessità, sanitarie, di sicurezza e di giustizia saranno sempre garantite - andare in una caserma, ad

esempio, per sporgere denuncia - senza bisogno di esibire il certificato verde. Il Green pass non serve dunque per entrare in tutti i negozi che vendono in prevalenza prodotti alimentari e bevande (ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati e altri esercizi non specializzati di alimenti vari). Libero anche l'accesso ai mercati all'aperto, nei negozi per il commercio al dettaglio di prodotti surgelati. Sempre dall'1 febbraio sono scattate le sanzioni per tutti gli over 50 (salvo chi ne è esentato per motivi di salute) che non sono vaccinati contro il covid: per tutti coloro che non sono in regola con l'obbligo vaccinale, infatti, è prevista una sanzione di 100 euro una tantum. La sanzione è irrogata dall'Agenzia delle Entrate, attraverso l'incrocio dei dati della popolazione residente con quelli risultanti nelle anagrafi vaccinali regionali o provinciali.

in Breve

L'Inps ha risparmiato 1,1 miliardi a causa dei morti per il Covid

Nel 2020 l'Inps ha risparmiato in spesa per pensioni circa 1,1 miliardi di euro a causa dei morti per Covid. Lo rileva il rapporto del centro studi di Itinerari previdenziali presentato al Senato dal presidente Alberto Brambilla. Fino al 2029, sottolinea il report, si avrà una spesa previdenziale minore pari a 11,9 miliardi. Il 96,3% dell'eccesso di mortalità registrato nel 2020 ha riguardato persone con età uguale o superiore a 65 anni, nella quasi totalità pensionati. Il risparmio per le casse

delle Inps, purtroppo prodotto dal coronavirus, tiene conto della compensazione relativa all'erogazione delle nuove reversibilità. Lo studio di Itinerari previdenziali rileva poi che sono oltre 476mila le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) pagate da oltre 40 anni. Sono 423mila le prestazioni che riguardano il settore pubblico e 53.274 quello settore privato. Tra queste oltre 217mila sono assegni di invalidità o inabilità previdenziale, quelle ai superstiti sono oltre 183mila (168.403 nel settore privato). Le pensioni di vecchiaia vigenti da oltre 40 anni sono 53.634 nel settore privato e 21.104 in quello pubblico.



Conti correnti, appartamenti, orologi di marca e auto di lusso: operazione super clean della Guardia di Finanza

Maxi-sequestro per 3,5mln di euro

Conti correnti, appartamenti, orologi di marca e auto di lusso: su questi beni si è concentrata l'attività di aggressione ai patrimoni illeciti portata a termine negli ultimi giorni dalle Fiamme Gialle pescaresi nell'operazione "SUPER CLEAN". Ammonta a circa tre milioni e mezzo di euro il valore del "tesoretto" accumulato illegalmente dagli amministratori "infedeli" di una società leader nel settore della produzione e vendita di macchinari per la pulizia di superfici, sulla cui gestione troppo disinvolta si sono accesi i riflettori dei finanzieri del Nucleo di polizia economico-finanziaria del capoluogo adriatico, diretti dalla Procura della Repubblica di Pescara. Le indagini sono culminate nell'esecuzione di un provvedimento di sequestro emesso dal G.I.P. del locale Tribunale, su richiesta della



Procura della Repubblica, nei confronti dei quattro componenti il nucleo familiare e imprenditoriale, dedito alla sistematica commissione di frodi fiscali, reati societari, riciclaggio, autoriciclaggio e reimpiego di denaro di provenienza illecita. L'operazione è scaturita da una querela dei soci di minoranza dell'azien-

da che ne lamentavano la mala-gestio, e si è via via sviluppata, anche attraverso le indagini finanziarie, permettendo di accertare l'esistenza di un sodalizio criminale e professionale tra i due amministratori, moglie e marito, complici di una condotta infedele, reiterata e costante, con cui ingenti risorse finanziarie

sono state drenate a beneficio di altre imprese collaterali, tra cui quella del figlio e della rispettiva consorte. Il trasferimento occulto del denaro avveniva in maniera subdola, ricorrendo all'uso di fatture false che attestavano l'esecuzione di operazioni del tutto inesistenti e venivano emesse da una società "compiacente" di proprietà degli stessi amministratori infedeli, in concreto una vera e propria "cartiera" priva di operatività. La pecunia, una volta confluita illegalmente nelle casse della società mero "contenitore", è stata utilizzata sia per l'acquisto della quota maggioritaria dell'azienda "anemizzata", a discapito dei soci di minoranza, sia per far fronte a spese voluttuarie (viaggi, orologi, autovetture di grossa cilindrata, ecc.), permettendo ai coniugi di condurre una vita "da nababbi".

Carburanti, controlli a tappeto della GdF nei distributori lombardi

Esteso piano di controlli dei militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Monza che, a seguito dell'intensificazione delle attività di polizia economico-finanziaria da tempo avviata ai fini del contrasto di pratiche commerciali scorrette e della vigilanza sulla disciplina dei prezzi alla luce dei perduranti effetti della pandemia sul tessuto socio-economico del Paese, hanno individuato, a seguito di una mirata analisi di contesto, una numerosa platea di distributori stradali di prodotti petroliferi connotati da profili di rischio in ordine all'osservanza della normativa di settore. L'attività investigativa - originata sia dall'analisi di rischio della Componente speciale della Guardia di Finanza in materia di esposizione e pubblicazione dei prezzi dei carburanti sia dalla valorizzazione trasversale dell'attività di intelligence in materia di contrasto ai traffici illeciti e controllo economico del territorio - si è concentrata in particolare sulla posizione di alcuni gestori di stazioni di servizio risultati inadempienti circa le previste comunicazioni telematiche desumibili dall'Osservatorio prezzi carburanti. Ammontano ad oltre 57mila euro le sanzioni comminate in esito agli interventi svolti, su tutto il territorio provinciale, dai finanzieri del Gruppo di Monza e delle Compagnie di Seregno e Seveso, finalizzati a verificare il possesso delle autorizzazioni per la distribuzione di carburanti per autotrazione, la corretta pubblicità dei prezzi, la loro esposizione al pubblico, l'avvenuta comunicazione periodica dei prezzi al Ministero dello Sviluppo Economico. Sono 11 le violazioni constatate in capo a

distributori stradali per omessa comunicazione al Mi.S.E. dei prezzi praticati per ogni tipo di carburante commercializzato, con sanzioni amministrative per complessivi 54.696 euro. In sei casi sono emerse condotte occasionali, mentre cinque sono risultati gli inadempimenti prolungati nel tempo per aver sistematicamente inosservato la cadenza obbligatoria degli otto giorni solari previsti. Sono invece 3 i gerenti di stazioni di servizio sanzionati in materia di "pubblicità", per mancata esposizione, in modo visibile dalla carreggiata stradale, dei prezzi praticati al consumo, con elevazione di sanzioni per circa 3.000 euro. In due casi, i successivi e più approfonditi accertamenti, esperiti trasversalmente anche al fine di riscontrare la correttezza degli adempimenti previdenziali e assistenziali incombenenti in capo al "datore di lavoro" per l'assunzione diretta di personale alle dipendenze, hanno consentito di accertare che due lavoratori, intenti a prestare la propria opera presso due distinti impianti di distribuzione stradale di carburanti, risultavano non regolarmente assunti e, per i quali, sono scattate le sanzioni previste per le rilevate irregolarità lavoristiche. L'azione di servizio, sotto la direzione del Comando Provinciale di Monza, costituisce un'ulteriore testimonianza del costante presidio economico-finanziario assicurato dal Corpo volto a garantire non solo il corretto assolvimento degli obblighi impositivi, il regolare funzionamento dei sistemi di erogazione, la qualità del prodotto venduto ma anche il rispetto della normativa in tema di trasparenza dei prezzi al consumatore.

Costruzioni, si rischia un -40% di fatturato con il blocco della cessione dei crediti

Indagine del Centro Studi CNA: "Più controlli e certificazione a monte dei crediti"

Il blocco della cessione dei crediti per i bonus dell'edilizia avrà un impatto molto pesante sull'intera filiera. Le imprese del settore costruzioni stimano una caduta del fatturato che sfiora il 40% per l'anno in corso, i serramenti prevedono una contrazione del 32,4% mentre le imprese di impiantistica del 30%. È un quadro a tinte fosche quello che emerge dall'indagine promossa dal Centro Studi di CNA nazionale attraverso circa 2mila imprese, che rappresentano un campione significativo della filiera delle costruzioni ovvero di una realtà di oltre 500mila imprese con quasi 1,5 milioni di addetti. "Sono numeri che confermano la nostra forte preoccupazione per gli effetti delle limitazioni alla cessione dei crediti introdotte dal decreto Sostegni-ter. Si rischia di vanificare la ripresa del comparto registrata nel 2021, che ha generato nuovi posti di lavoro, pur nella difficoltà di reperire manodopera specializzata, oltre ad aver spinto, anche nel nostro territorio, la nascita di imprese, determinando un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni nel Registro Imprese", osserva Luigia Melaragni, segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia. "E' importante altresì porre attenzione al fatto che si è messo in moto, grazie ai bonus, un processo di

riqualificazione del patrimonio edilizio e di efficientamento energetico, in linea con gli obiettivi di transizione energetica fissati in sede di Commissione Europea", sottolinea Melaragni, che, a proposito del dibattito di questi giorni sulle frodi, dice: "Si intensifichino i controlli, le imprese sane non li temono. La cessione dei crediti d'imposta è un meccanismo utile e, come ha chiesto il nostro presidente nazionale, l'Agenzia delle Entrate deve certificare i crediti immessi sul mercato, per assicurare che siano veri. No, invece, all'ipotesi dei bolli, che, a nostro avviso, sono inefficaci". Ed ecco gli altri dati dell'indagine. Quasi l'80% delle imprese intervistate prevede una riduzione dei ricavi per effetto del raffreddamento della domanda, dal 70% nel comparto delle costruzioni all'81,8% dei serramenti. Nelle costruzioni il 12% indica che sarà costretto a ridurre l'organico. L'effetto volano del Superbonus 110% e degli altri incentivi è stata la possibilità dello sconto in fattura e successiva cessione del credito a terzi. Il sostanziale blocco della cessione dei crediti rende, di fatto, impraticabile lo sconto in fattura per il 42,5% del campione. Il 18% indica che applicherà lo sconto in fattura nei limiti della propria capienza fiscale. Dopo

l'entrata in vigore del decreto Sostegni-ter, il 50% del campione rileva la totale indisponibilità di soggetti terzi ad acquisire i crediti derivanti dallo sconto in fattura e il 13% delle imprese ha ricevuto la richiesta di rinegoziazione delle condizioni. All'entrata in vigore del provvedimento, oltre un'impresa su due era nella condizione di dover smobilizzare crediti per lavori effettuati con lo sconto in fattura al cliente. Crediti che molto difficilmente potranno essere ceduti. Oltre 100mila imprese pertanto corrono il serio rischio di non poter

incassare il corrispettivo delle fatture emesse, con la prospettiva di trovarsi in grave squilibrio finanziario. Lo scorso anno, il fatturato realizzato dalle imprese con la formula dello sconto in fattura è stato molto rilevante, oltre il 50% per l'edilizia, 40,2% per le imprese di installazione impianti e 42,3% per quelle dei serramenti. Tre imprese su quattro hanno offerto lo sconto in fattura ai clienti. La filiera delle costruzioni è, insomma, motore della ripresa. E' urgente cancellare la norma del Sostegni-ter sulla cessione dei crediti per non spegnerla.



Crisi energetica e superbollette, l'Italia paga il prezzo più alto

I numeri dell'indagine realizzata da Nomisma e Confcommercio

I venti di guerra che arrivano dall'Ucraina, con le conseguenti economiche che ne derivano, hanno reso ancora più urgente il problema del caro energia per le famiglie e le imprese italiane del commercio, della ristorazione, della ricettività e dei trasporti con effetti maggiori rispetto ad altri Paesi. Già qualche settimana fa, in un'indagine realizzata da



Confcommercio con Nomisma, si sottolineava che per l'elettricità alberghi, bar, ristoranti e negozi pagheranno quest'anno una bolletta quasi doppia rispetto alla Francia e tra il 15 e il 20% in più della Germania mentre sugli autotrasportatori pesa, invece, il raddoppio del costo del metano per autotrazione e una maggiore spesa annua per il gasolio di circa 10mila euro per ciascun mezzo pesante. Sono dunque sempre più urgenti misure strutturali: dalla riduzione della dipendenza dalle forniture estere alla riforma della struttura della bolletta elettrica, anche affrontando il nodo degli oneri gene-

rali di sistema. Come sottolineato anche dal presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, servono interventi. Sulla fiscalità energetica a favore delle imprese del terziario di mercato, come la riduzione dal 22% al 10% dell'aliquota IVA sulle bollette elettriche - allineandola così a quella già prevista per gli altri settori produttivi e per le famiglie - e del peso di accise ed IVA sui carburanti. E va anche attentamente valutato l'impatto del pacchetto Europeo 'Fit For 55' in termini di costi di transizione. In una nota, elaborata sempre con Nomisma Energia, Confcommercio sottolinea che

"la crisi energetica che sta investendo l'Europa si sta scaricando in maniera disomogenea sui singoli paesi, da una parte per la loro diversa esposizione ai mercati internazionali, dall'altra per le differenti modalità di intervento nel tentare di contenere le tariffe. E l'Italia, purtroppo, è il paese che è messo peggio, non solo per la maggiore esposizione ai mercati internazionali, in particolare a quelli che hanno registrato un'esplosione dei prezzi del gas, ma soprattutto perché il governo italiano, a differenza di altri paesi, ha pochi strumenti per potere intervenire in quanto le sue azioni finiscono per scaricarsi su un debito pubblico già molto alto". La Francia è intervenuta limitando l'aumento delle tariffe grazie al nucleare, mentre la Germania, che ha molto carbone, ha avuto aumenti inferiori perché meno esposta al forte aumento dei prezzi del gas. Ed entrambi i paesi possono destinare maggiori risorse di bilancio a compensazione degli aumenti. Per

queste ragioni, in Italia i prezzi dell'elettricità per le imprese sono cresciuti più che negli altri paesi. Un confronto fra un campione di attività tipiche in Italia con le stesse attività in Francia e Germania, a parità di consumi di elettricità, permette di evidenziare l'ampio svantaggio delle attività commerciali e turistiche italiane. Ad esempio, un albergo di medie dimensioni in Italia quest'anno, con i prezzi del gennaio 2022, pagherà una bolletta elettrica di 104 mila €, il doppio rispetto alla Francia e oltre il 21% in più della Germania. Un ristorante in Italia avrà una bolletta elettrica di 13.650 €, quasi il doppio rispetto ad una simile situazione in Francia e il 15% in più della Germania. Differenziali simili si riscontrano anche per i negozi e per i bar. "Le misure fino ad ora decise dal Governo italiano - sottolinea Confcommercio - hanno potuto poco nel limitare l'ampio divario di costo che le imprese commerciali e turistiche devono sopportare".

Gli agricoltori scendono in piazza contro le speculazioni sui prezzi

Se i prezzi per le famiglie corrono i compensi riconosciuti agli agricoltori e agli allevatori non riescono neanche a coprire i costi di produzione con il balzo dei beni energetici che si trasferisce a valanga sui bilanci delle imprese agricole costrette a vendere sottocosto. Una situazione insostenibile che mette a rischio le forniture alimentari del Paese garantite da 740mila imprese agricole che non hanno mai smesso di lavorare durante la pandemia ed ora sono strozzate dalle speculazioni. Per questo decine di migliaia di allevatori ed agricoltori della Coldiretti con trattori e animali al seguito lasciano le campagne giovedì 17 febbraio dalle ore 9,00 ed invadono le città, da nord a sud del Paese, per salvare l'agroalimentare Made in Italy e difendere l'economia, il lavoro ed il territorio. Da Roma in Piazza Santi Apostoli con il Presidente nazionale Ettore Prandini a Milano in corso Monforte all'angolo con Largo 11 settembre, da Firenze a Palermo in via Cavour, da Cosenza in Piazza Kennedy a Piacenza in via San Giovanni fino in Sardegna a Cagliari in piazza del Carmine sono numerose le iniziative di mobilitazione (www.coldiretti.it) che in molti casi coinvolgono l'intera filiera alimentare, dai ristoratori ai camionisti. Non mancheranno azioni eclatanti a sostegno delle proposte della Coldiretti per garantire il giusto prezzo con la lotta alle speculazioni, assicurare liquidità alle imprese e sbloccare gli interventi per il settore fermati dalla burocrazia ma anche i progetti concreti per cogliere le opportunità che vengono dall'agricoltura con le fonti energetiche rinnovabili, dal biogas al fotovoltaico sui tetti di aziende e stalle.



Fonte Coldiretti

Produrre un litro di latte oggi costa agli allevatori in media 10 centesimi di più a litro. Colpa dell'aumento incontrollato dei costi delle materie prime quali soia e mais (+200%) e dei fertilizzanti per la coltivazione dei foraggi (+300%), che mette da mesi a dura prova la filiera-lattiero casearia e ha assunto connotazioni ormai strutturali. "Le cooperative italiane stanno facendo miracoli per mantenere una remunerazione del latte adeguata ai propri soci e comunque tendenzialmente più alta rispetto al resto del mercato, ma se la situazione rimane invariata, rischiano di chiudere". È l'allarme lanciato da Giovanni Guarneri, Coordinatore del Settore Lattiero-caseario di Alleanza Cooperative Agroalimentari, una filiera a cui fa capo più del 65% di tutto il latte prodotto in Italia. "Le cooperative liqui-

La filiera del latte è allo stremo

Alleanza Cooperative: "Aumenti incontrollati dei costi, foraggi +300%, soia e mais +200%"

dano il latte tra il 5 e il 10% in più rispetto al resto del mercato - rivendica Guarneri - perché il nostro è un sistema la cui finalità è di valorizzare la materia prima dei soci e garantire benessere socio-economico sul territorio, anche quelli più svantaggiati dove la cooperativa è l'unica forma di impresa possibile. Anche le cooperative sono ora tuttavia sempre più strette nella morsa degli aumenti divenuti insostenibili sia nelle stalle che nei caseifici: la situazione sta degenerando e la filiera rischia di implodere se non ci sarà

uno sfogo dell'inflazione dei prezzi delle materie prime sul mercato". Secondo il coordinatore dell'Alleanza, la Grande Distribuzione è infatti chiamata a "riconoscere lo stato emergenziale, adeguando i listini senza fare muro". Così anche i consumatori da parte loro "devono prendere coscienza della condizione di insostenibilità che sta vivendo il settore produttivo". Il tavolo della filiera lattiero casearia, istituito presso il Mipaaf con la finalità di trovare soluzioni condivise ai problemi strutturali del

settore e al quale l'Alleanza Cooperative Agroalimentari "ha partecipato con grande senso di responsabilità", è stato finora secondo Guarneri "monopolizzato dal Protocollo d'Intesa sul prezzo del latte, firmato il 9 novembre dello scorso anno, che ci ha tenuti impegnati per tre mesi a definire un meccanismo di applicazione che ancora oggi le imprese fanno fatica a rendere operativo". "Non possiamo permetterci di perdere altro tempo prezioso, siamo già al capolinea", conclude Guarneri. "Abbiamo bisogno

di un intervento emergenziale straordinario del Governo a supporto delle nostre imprese e delle nostre stalle e dobbiamo tornare a sederci immediatamente al Tavolo per tracciare insieme le linee guida per una politica di settore strutturale. Oltre agli interventi emergenziali, serve definire una strategia di medio-lungo periodo che fornisca alla filiera lattiero casearia italiana gli strumenti necessari per sopravvivere oggi, crescere e competere nei mercati internazionali una volta superata questa drammatica contingenza. L'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari ha già avanzato delle proposte programmatiche al Ministro e ci auguriamo di essere convocati quanto prima per portare le nostre proposte all'interno del dibattito del Tavolo della Filiera Lattiero Casearia".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

“Trame d’Italia”, coinvolgenti esperienze nei territori più autentici

Una piattaforma online dedicata ai viaggiatori che desiderano entrare in contatto diretto e con empatia con i luoghi meno noti, le persone, le tradizioni, le vite passate e presenti che li animano



I luoghi meno noti, espressione autentica di territori in cui vivere coinvolgenti esperienze a contatto con la storia, la cultura e gli abitanti, sono i protagonisti degli originali itinerari di Trame d'Italia. Una piattaforma online – www.trameditalia.it -dedicata ai viaggiatori che desiderano guardare oltre “la vetrina turistica” di una città, di un borgo o di una destinazione, ma entrare in contatto diretto e con empatia con luoghi, persone, tradizioni, vite passate e presenti che li animano. Con pochi clic si può acquistare un percorso esperienziale, da uno a tre giorni, da vivere tra diverse località italiane, scelte da Trame d'Italia per valorizzare i territori meno conosciuti, puntando al turismo lento, con un approccio culturale, sociale e multidisciplinare, che favorisce l'occupazione nelle attività tipiche e lo sviluppo sostenibile. Si può scoprire da punti di vista inediti la storia d'amore del conte Pier Maria Rossi e Bianca Pellegrini entrando al Castello di Torrechiara, uno degli itinerari del Parmense, lasciarsi guidare nella conoscenza delle pietre del Duomo di Modena per carpirne i segreti, imparare l'arte di fare la pasta emiliana, o magari fare un'immersione nel quotidiano degli abitanti di Matera, vivere

un itinerario esclusivo nella storia di un vino nel Monferrato oppure andare a cavallo come gli antichi pellegrini sulla Via Francigena. Sono tante e variegate le esperienze di Trame d'Italia che conducono i viaggiatori nell'Italia più vera, che non si ferma al turismo di massa, ma dà spazio ad un mondo multi-sfaccettato, ad una rete che nasce dal basso ed unisce tutti i protagonisti di una filiera turistica sostenibile, a partire da chi crea e guida l'itinerario al ristorante, fino al produttore di cibi tipici e alle selezionate strutture in cui dormire. Per raggiungere il duplice risultato di contribuire sia allo sviluppo economico occupazionale dei territori che alla crescita culturale dei cittadini.

COME NASCE TRAME D'ITALIA

Nasce a seguito di un bando della Fondazione Italiana Accenture, che nel 2013 finanziava il progetto che avrebbe creato sviluppo economico e sociale facendo leva sul patrimonio artistico italiano. Vinse Trame di Lunigiana, creando una rete tra i castelli del territorio. Replicando questo modello con la prospettiva di ampliarlo a 50 territori in 5 anni, Trame d'Italia si è costituita nel 2018 come impresa sociale senza scopo di

lucro, coniugando efficacia sociale con efficienza d'impresa, profit e no profit, imprese, come Valica e Musement, soggetti del terzo settore – Consorzio Gino Mattarelli, ConfCooperative, Associazione Dimore Storiche Italiane –, il patrocinio del TCI Touring Club Italiano e del FAI Fondo Ambiente Italiano e il coinvolgimento finanziario di Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Cariplo e UBI Banca, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma.

ITINERARI TURISTICI ESPERIENZIALI CON IMPATTO SOCIALE

Borghi medievali, castelli, pievi, rocce secolari e antiche tradizioni sono solo alcuni dei luoghi da visitare con la piattaforma Trame d'Italia, che ha l'obiettivo di promuovere e vendere itinerari culturali autentici e meno noti, intercettando i viaggiatori che sono orientati nelle visite autonome e che normalmente non acquistano itinerari. A livello economico, si favorisce il lavoro nelle attività tipiche, a livello sociale, un approccio al viaggio lento, inteso come formazione e occasione di crescita, a livello ambientale l'obiettivo è di diluire l'impatto del viaggio (carburante, costi di acquisi-

zione del “cliente”) su un numero maggiore di giorni passati in una località. Gli itinerari, da uno a 3 giorni, si possono scegliere ed acquistare direttamente online e permettono di vivere un percorso narrativo ed emotivo (edutainment), di fare esperienze autentiche, come ad esempio scalpellinare il marmo a Sarzana o fare il pane a Matera, essere guidati dai personaggi del luogo che possono svelare aspetti personali e sconosciuti del posto e dei suoi abitanti (il castellano di un maniero, il creativo artigiano di una bottega, il parroco o il contadino), di entrare in luoghi difficilmente accessibili o non aperti al pubblico, come dimore private. Grandi attrattori del patrimonio culturale, come ad esempio il Duomo di Parma, sono protagonisti di una rilettura attraverso una narrazione originale ed un approccio alla storia sociale, e vengono proposti ed intrecciati con monumenti o luoghi meno conosciuti dove la rilevanza storica e artistica si lega con aspetti emotivi, che suscitano il desiderio di visita.

IL MODELLO OPERATIVO DI TRAME D'ITALIA

I “piccoli” territori entrano in una rete più grande attraverso una valorizza-

zione e promozione unica che diventa importante nell'era dell'economia digitale. C'è un'organizzazione centrale che si occupa di tutti gli aspetti comuni e che possono essere condivisi, come la piattaforma tecnologica, le attività di marketing e comunicazione, la ricerca di canali di distribuzione nazionali e internazionali, il disciplinare di prodotto, la raccolta fondi e tutti gli aspetti amministrativi. Invece, le singole organizzazioni locali sono impegnate nel costruire gli itinerari sottoforma di offerte di viaggio, creare contenuti, gestire i viaggiatori sul posto e attivare collaborazioni. Il modello economico si basa sul concetto di equa condivisione del valore tra tutti i partecipanti alla filiera. Gli alberghi, i ristoranti, gli operatori turistici sono coinvolti come fornitori stabilendo sconti onesti e si applica una giusta distribuzione del margine tra chi fa il prodotto (la trama locale o singola organizzazione), chi lo promuove (Trame d'Italia) e chi lo vende, cioè gli operatori locali.

Tutti gli itinerari, gli eventi, le esperienze, che comprendono anche opportunità di soggiorno e attività di ristorazione ed enogastronomiche, sono su: www.trameditalia.it

Dop Economy, successo per 200mila operatori

Rapporto Ismea-Qualivita: Export da 9,5 mld, pari al 20% delle esportazioni nazionale di settore

Nel 2020, segnato dalla pandemia e critico per molti fattori alla base dei sistemi di produzione, distribuzione e consumo, la Dop economy ha confermato il ruolo esercitato nei territori, grazie al lavoro svolto da 200 mila operatori e 286 Consorzi di tutela dei comparti cibo e vino. A confermare questi numeri è l'analisi del XIX Rapporto Ismea-Qualivita (clicca QUI) sul settore italiano dei prodotti DOP IGP che nel 2020 raggiunge 16,6 miliardi di euro di valore alla produzione (-2,0%), pari al 19% del fatturato totale dell'agroalimentare italiano, e un export da 9,5 miliardi di euro (-0,1%) pari al 20% delle esportazioni nazionali di settore. "Dop Igp componente fondamentale del made in Italy, pronti a sostenerli nelle sfide europee e in ambito PNRR" il messaggio del ministro all'Agricoltura Stefano Patuanelli. Nel detta-

glio, la produzione certificata Dop Igp agroalimentare e vinicola nel 2020 esprime un valore di 16,6 miliardi di euro, un dato in calo del -2,0% rispetto all'anno precedente; ma se da una parte si interrompe il trend di crescita del settore, ininterrotto negli ultimi dieci anni, dall'altra in un passaggio di difficoltà straordinaria si conferma la capacità di tenuta di un sistema di qualità diffuso in tutto il territorio nazionale. La Dop economy vale il 19% del fatturato complessivo del settore agroalimentare nazionale, grazie soprattutto al contributo delle grandi produzioni certificate, ma non mancano elementi che confermano un forte dinamismo del sistema delle Indicazioni Geografiche italiane, fra cui l'affermarsi di categorie come le Paste alimentari o i Prodotti della panetteria e pasticceria. Il comparto agroalimentare Dop Igp

vale 7,3 miliardi di euro alla produzione e il vitivinicolo imbottigliato raggiunge 9,3 miliardi di euro. Quanto alle esportazioni delle Dop e Igp agroalimentari e vitivinicole nel 2020 registrano un valore stabile su base annua raggiungendo i 9,5 miliardi di euro (-0,1%) per un peso del 20% nell'export agroalimentare italiano. Si tratta di un risultato importante, con chiari effetti collegati alla pandemia sui mercati extra-UE, il cui calo è compensato da una crescita delle esportazioni verso destinazioni europee. Il valore complessivo è frutto anche di un andamento diverso fra i due comparti, con il cibo che con 3,92 miliardi di euro registra un incremento del valore esportato del +1,6% e il vino che con 5,57 miliardi di euro mostra un calo del -1,3%. Tutte le regioni e le province italiane registrano un impatto econo-

mico delle filiere Dop Igp, anche se si conferma la concentrazione del valore nel Nord Italia. Fra le prime venti province per valore, ben undici sono delle regioni del Nord-Est, a partire dalle prime tre – Treviso, Parma e Verona – che registrano un impatto territoriale oltre il miliardo di euro. Nel 2020 solo l'area “Sud e Isole” mostra un incremento complessivo del valore rispetto all'anno precedente (+7,5%), con crescite importanti soprattutto per Puglia e Sardegna. L'agroalimentare italiano Dop, Igp e Stg coinvolge oltre 86 mila operatori, 165 Consorzi autorizzati e 46 organismi di controllo. Nel 2020 raggiunge i 7,3 miliardi di euro di valore alla produzione per un -3,8% in un anno e con un trend del +29% dal 2010. Stabile il valore al consumo a 15,2 miliardi di euro per un andamento del +34% sul 2010. Prosegue anche

nel 2020 la crescita dell'export che raggiunge i 3,9 miliardi di euro per un +1,6% su base annua con un dato che dal 2010 è più che raddoppiato (+104%). Mercati principali si confermano Germania (770 mln €), USA (647 mln €), Francia (520 mln €) e Regno Unito (268 mln €). Il vitivinicolo italiano Dop Igp coinvolge oltre 113 mila operatori, 121 Consorzi autorizzati e 12 organismi di controllo. Nel 2020 registra 24,3 milioni di ettolitri di vino Ig imbottigliato (+1,7% in un anno), con le Dop che rappresentano il 68% della produzione e le Igp il 32%. Il valore della produzione sfusa di vini Ig è di 3,2 miliardi di euro, mentre all'imbottigliato è 9,3 miliardi di euro (-0,6%) con le Dop che ricoprono un peso economico pari all'81%. L'export raggiunge 5,6 miliardi di euro, per un -1,3% su base annua e un trend del

+71% dal 2010; risentono degli effetti della pandemia soprattutto i mercati extra-UE (-4,3%), mentre cresce l'export in UE (+4,1%) con incrementi a doppia cifra per i Paesi scandinavi e del Nord Europa. Infine, al 31 dicembre 2021, si contano complessivamente 3.249 prodotti DOP IGP STG nel mondo, di cui 3.043 registrati nei Paesi europei a cui si aggiungono le 206 produzioni DOP IGP STG riconosciute in 15 Paesi extra comunitari, compreso il Regno Unito. L'Italia conferma il primato mondiale per numero di prodotti certificati con 841 DOP, IGP, STG. Nel 2021 sono state registrate 43 nuove IG nel mondo, di cui 39 in 15 Paesi europei e 4 in Paesi extra-UE. L'Italia conta 3 nuove registrazioni nel comparto Cibo: Pistacchio di Raffadali DOP, Pesca di Delia IGP e Olio di Roma IGP.

Per la tradizionale processione del mercoledì delle ceneri che segna l'avvio della Quaresima Quaresima, il Papa torna sull'Aventino

L'anno scorso aveva celebrato il rito nella basilica di San Pietro

L'anno scorso aveva celebrato il rito nella basilica di San Pietro, ma quest'anno papa Francesco ha deciso di tornare sul colle romano dell'Aventino per la tradizionale processione del mercoledì delle ceneri che segna l'avvio della Quaresima. Monsignor Diego Ravelli, maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie, ha infatti reso noto che il prossimo mercoledì delle ceneri, che quest'anno cade il 2 marzo, alle 16.30 avrà inizio la processione presieduta da Bergoglio che dalla basilica benedettina di Sant'Anselmo raggiunge la vicina basilica di Santa Sabina, sede della curia generalizia dei domenicani, nella quale alle 17 il papa celebrerà la messa con la benedizione e, appunto, l'imposizione delle ceneri. La tradizione del pontefice all'Aventino fu inaugurata da Giovanni XXIII



esattamente settanta anni fa nel 1962. Se il Covid quest'anno non ha fermato questa tradizione, per il secondo anno consecutivo, invece, "non sarà possibile vivere comunitariamente gli Esercizi Spirituali della Curia Romana presso la Casa

Divin Maestro in Ariccia", come recitava un comunicato vaticano di poche settimane fa. Il papa ha dunque invitato i cardinali residenti a Roma, i capi dicastero e i superiori della curia romana a provvedervi in modo personale, ritirandosi in

pregheria, dal pomeriggio di domenica 6 a venerdì 11 marzo. In quella settimana saranno sospesi tutti gli impegni di Francesco, compresa l'udienza generale di mercoledì 9 marzo. L'ufficio delle celebrazioni liturgiche rende noti altri due appuntamenti papali della Quaresima: alle 10.30 del 4 marzo si terrà il concistoro ordinario pubblico per il voto su alcune cause di canonizzazione, mentre a fine mese, il 25, alle 17 il papa presiederà in San Pietro la celebrazione della penitenza, tradizione inaugurata da Bergoglio per il venerdì prima della Domenica Laetare – la quarta domenica di Quaresima – quando Francesco è solito dapprima confessarsi e poi confessare alcuni penitenti nella basilica vaticana. Quest'anno, infine, Pasqua cade domenica 17 aprile.

Sanità, ancora violenza sugli operatori

Giuliano (Ugl): "Vogliamo aspettare che ci scappi il morto?"

Ancora violenza sugli operatori sanitari. "L'aggressione subita nei giorni scorsi da una infermiera dell'Ospedale San Camillo di Roma è l'ennesimo vergognoso episodio perpetrato ai danni di un professionista della salute. Vogliamo aspettare che ci scappi il morto prima di intervenire per tutelare la loro sicurezza?" dichiara il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano. "Prendere l'emergenza Covid come causa – prosegue il sindacalista – significherebbe creare un alibi per chi ha lasciato allo sbaraglio ed indifesi gli operatori sanitari. Le notizie delle aggressioni riempiono da anni, ben prima della pandemia, le cronache. Tutto quello che è stato fatto fino ad oggi non basta. Esprimo a nome dell'intera Ugl Salute la massima solidarietà alla colle-



ga e a tutti coloro che sono stati coinvolti in ignobili ed ingiustificate aggressioni. Torniamo

a richiedere di mettere in massima sicurezza tutti i professionisti, prendendo in considera-

zione la possibilità di collocare dei posti fissi di pubblica sicurezza in tutti i luoghi dell'assistenza pubblica e ove non fosse possibile ricorrere a servizi di sicurezza privata. È evidente come l'approvazione della legge 113 dell'agosto 2020, con l'inasprimento delle pene per chi commette atti di violenza sugli operatori sanitari, da sola non basta. Bisogna intervenire con urgenza per creare ovunque passaggi dedicati, che siano accessibili al solo personale sanitario, mettendo in sicurezza le zone più a rischio ed evitando così possibili contatti con gli utenti. Chiediamo, infine, che venga attuata una campagna di informazione per mettere in condizione i cittadini di capire il ruolo fondamentale al servizio della nazione dai professionisti della salute".

"Ma che stai sulla Salaria? Copriti la pancia o ti sospendo"

Il Professore contro una studentessa al Liceo Righi di Roma

Ma che stai sulla Salaria? Copriti la pancia o ti sospendo". È quello che si è sentita dire Rebecca, 16 anni, da una docente entrata in classe in un momento di pausa tra le lezioni, mentre gli studenti stavano cantando sulle note di una canzone di Sanremo. È successo nel liceo scientifico 'Augusto Righi' di Roma. Terza ora, la docente di filosofia ha il Covid, quindi viene chiamata una supplente a coprire la classe. Nell'attesa, gli studenti si alzano dai banchi, c'è chi si abbassa per un attimo la mascherina, qualcuno fa partire una canzone del festival e un ragazzo e una ragazza iniziano a cantarla. Si alzano, e accennano un balletto. In quel momento entra la docente, e vede che la ragazza ha la maglietta leggermente sollevata. "Le ho chiesto scusa e mi sono riabbassata la maglietta, ma lei si è concentrata sulla mia pancia scoperta e ha cominciato ad urlare - racconta Rebecca all'agenzia Dire - mi ha dato della prostituta, ha detto che stavo cercando di attrarre l'attenzione dei miei compagni di classe e che stavo mercificando il mio corpo facendo balli sensuali. Mi ha portata dalla vicepreside dicendo che mi avrebbe messo una nota e mi avrebbe sospesa. Ovviamente al ragazzo non è stato detto nulla". Secondo il racconto di Rebecca, alla vicepreside la docente ha raccontato di aver assunto un atteggiamento protettivo nei confronti della ragazza. "Ha cambiato tutto il racconto. Ha detto che lei voleva tutelarmi e spiegarmi che le donne che assumono quei comportamenti sfruttano il proprio corpo per avere dei vantaggi - continua Rebecca - poi ha iniziato a mimare il mio atteggiamento, ballando in modo sensuale, umiliandomi". Alla fine,



nessuna nota e nessuna sospensione per la ragazza. La preside organizzerà nei prossimi giorni un incontro tra la vicepreside e la docente. Ma all'interno della scuola è già partita una staffetta di solidarietà per Rebecca. "È giusto rispettare un dress code, ma non stavo indossando una maglietta corta, è stato solo un momento. E poi potevo riprendermi semplicemente, e mi sarei subito scusata come ho fatto. Senza darmi della prostituta o minacciarmi di sospensione - aggiunge la ragazza - non capisco perché umiliarmi in quel modo. In estate i ragazzi vengono con i pantaloncini corti, e nessuno li ha mai minacciati di sospensione. C'era anche chi aveva le mascherine abbassate in quel momento, ma l'unica cosa che le ha dato fastidio è stata la mia pancia scoperta. Sono sicura che chi ha questi comportamenti non lo fa con cattiveria, ma è cresciuto in un ambiente sessista e patriarcale. E continua a diffondere queste idee maschiliste e sessiste anche in classe". In serata gli studenti e le studentesse del Righi si sono dati appuntamento su Zoom per decidere come mobilitarsi. "Atti del genere sono inaccettabili - hanno scritto i giovani sulla pagina Instagram del collettivo 'Ludus' - chiediamo un intervento immediato della scuola". (Fonte Agenzia Dire.it)

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Allagamenti Corso Francia, Municipio XV: “Subito interventi a tutela degli immobili”

Approvata proposta di risoluzione per lavori fognari e riduzione del rischio idraulico

“Il tema della sicurezza idraulica di Corso Francia, come d'altronde anche quella di tutti gli altri quartieri del Municipio XV minacciati, in caso di forte maltempo, dagli allagamenti, è una questione su cui non ci siamo mai fermati. Il lavoro che oggi questa amministrazione ha ripreso, e sui cui insieme all'Assessora capitolina ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini, che ringraziamo, si intende procedere senza esitazione, è lo stesso che già in opposizione l'attuale Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati, e l'Assessore alle Politiche Ambientali, Marcello Ribera, avevano portato avanti negli anni a tutela dei residenti e dei commercianti di zona, piegati dai continui allagamenti delle loro proprietà e dalle pesanti conseguenze di questi eventi. Un problema nettamente migliorato dopo i lavori effettuati tra il 2013 e il 2014, ma che richiede ancora interventi definitivi riguardanti il sistema fognario e il completamento del Collettore Alto della Farnesina, impianto che, in caso di forti piogge, garantirebbe di ridurre l'afflusso dell'acqua e i conseguenti allagamenti, ma con i lavori che, nel corso della precedente amministrazione, sono stati costantemente posticipati e mai terminati. E' per questo che



nella seduta di Consiglio di oggi abbiamo presentato una nuova proposta di risoluzione, votata all'unanimità, che impegna questo Municipio a procedere insieme al Dipartimento SIMU con azioni e interventi concreti e necessari alla risoluzione del problema. Non possiamo più permettere che in caso di piogge intense tornino a verificarsi eventi come quelli che si sono ripetuti negli anni, che oltre a causare danni alle persone coinvolte e ai loro immobili hanno

minato anche la loro serenità. La fragilità del nostro territorio e l'attenzione per il rischio idrogeologico e idraulico dei nostri quartieri sono temi che richiedono costanza e attenzione continua; una lotta contro il tempo che necessita di responsabilità e impegno, per garantire ai nostri cittadini e ai nostri quartieri sicurezza e serenità”. Così in una nota congiunta i consiglieri di maggioranza del Municipio XV, Alessio Leppe, Claudio Marinali e Gianluca Loffredi.



Violenza sulle donne, De Angelis-Gigli: “Andiamo avanti con azioni di promozione del 1522”

“L'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne resta per questo Municipio una priorità assoluta, su cui, sin dal nostro insediamento, abbiamo voluto procedere con azioni concrete e percorsi dedicati a supporto delle vittime. Parliamo di una vera e propria emergenza che, aggravata dalla pandemia, ha visto crescere negli ultimi anni in maniera esponenziale il numero delle richieste di aiuto; un fenomeno esteso anche sul nostro territorio che oggi, attraverso il centro antiviolenza e una casa rifugio, garantisce assistenza a oltre 150 donne e per cui, tra le altre iniziative, stiamo lavorando affinché vengano individuate rapidamente altre soluzioni di prima assistenza alloggiativa. Una questione complessa, che mette al centro i diritti della donna e la tutela della sua persona e che necessita di per-

corsi condivisi e partecipati. E' per questo che oggi, nel corso della seduta di Consiglio, abbiamo voluto presentare una nuova proposta di risoluzione, approvata all'unanimità, che impegni il Municipio XV a migliorare la diffusione e la conoscenza del 1522, il numero di pubblica utilità dedicato alle donne in pericolo. Istituito nel 2006 dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dal 2013 destinato anche alle vittime di stalking, il 1522 resta uno dei principali strumenti e il primo mezzo di contrasto alla violenza di genere; attivo h24 e tutti i giorni dell'anno su tutto il territorio nazionale, garantisce un servizio di assistenza fornendo alle vittime informazioni utili sui servizi socio sanitari e, in casi di urgenza, una procedura condivisa con le Forze dell'Ordine. Con il documento approvato oggi intendiamo avviare un nuovo processo di divulgazione del materiale informativo del servizio, che estenda e migliori la conoscenza del numero di pubblica utilità e garantisca alle vittime di violenza il percorso più semplice per richiedere aiuto. Attraverso l'esposizione di materiale informativo sul 1522 nelle scuole del nostro territorio, negli studi dei medici di base e anche, oltre alle farmacie, negli esercizi commerciali, sarà infatti più facile per le donne, le adolescenti e le bambine del nostro territorio

in Breve



Mascherine irregolari, sequestro della Guardia di Finanza a Viterbo

I finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Viterbo hanno sequestrato oltre 10mila mascherine, che dovevano essere tipo Ffp2, ma sono risultate prive delle indicazioni minime di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza dei prodotti. In particolare, i militari della Compagnia di Civita Castellana, hanno trovato esposte in diversi negozi numerose mascherine che, nonostante dovessero rispettare standard qualitativi e di sicurezza, certificati da controlli eseguiti da organismi certificatori indipendenti, non sono risultate essere a norma.

venire a conoscenza del servizio e utilizzarlo qualora ce ne fosse bisogno. Non possiamo e non vogliamo più perdere tempo su questo tema, siamo sulla strada giusta ma dobbiamo procedere speditamente e sempre al fianco delle donne vittime di violenza”. Così in una nota congiunta la Presidente di Commissione per le Pari Opportunità, Stefania De Angelis e la Consiglieria, Laura Gigli.

Municipio XII: il Consiglio approva l'atto di indirizzo per famiglie e pazienti affetti da Malattie Rare

Il XII Municipio di Roma aderirà alla Giornata Mondiale delle Malattie Rare che si terrà il prossimo 28 febbraio 2022, illuminando la propria sede in via Fabiola con i colori della giornata – verde, viola e blu – mettendo in risalto la propria attenzione sul bisogno di cura dei malati rari. Su impulso della Commissione politiche sociali presieduta dal Consigliere Alessandro Alongi, stamane il Consiglio ha così disposto un atto che impegna l'amministrazione a sostenere le famiglie del territorio al cui interno sono presenti problematiche legate a malattie rare, attivandosi nel contempo per prevenire sviluppi di ulteriori malattie – anche in partnership con le strutture sanitarie competenti - attraverso programmi percorsi di screening capaci di individuare precocemente insorgenze di eventi sfa-



vorevoli. L'impegno del XII Municipio su questo tema rientra nel più grande impegno politico di contrastare lo sbriciolamento del patrimonio di sostegno collettivo a cui, anche a causa della recente pandemia, la società ha assistito. La necessità, infatti, di predisporre politiche volte all'equità sociale e la lotta alle disuguaglianze rappresenta un tema prioritario per l'intera amministrazione guidata dal Presidente Elio Tomassetti.

Sfruttamento dei lavoratori a Latina

Accuse di caporalato per cinque aziende. Nove le persone indagate

Cinque aziende agricole sottoposte al controllo di un amministratore giudiziario che affiancherà i titolari per garantire una conduzione conforme alle leggi e due divieti di dimora in provincia di Latina sono stati notificati dalla polizia su disposizione del Gip di Latina al termine di una indagine contro il caporalato. Le indagini, infatti, hanno permesso di accertare l'esistenza di pratiche illegali nella filiera agroalimentare e di smascherare le illecite attività di intermediazione e lo sfruttamento del lavoro tra Terracina, Fondi, Monte S. Biagio, Sabaudia, S. Felice Circeo e Maenza. A dare il via alle indagini è stata la protesta pacifica avvenuta nel maggio del 2018 da parte di alcuni immigrati ospiti di alcuni Centri di Accoglienza Straordinaria, che richiamavano l'attenzione sulle condizioni di sfruttamento a cui erano sottoposti e sui soggetti che ne ricavano alti guadagni grazie alla loro manodopera. Gli elementi probatori acquisiti hanno consentito di documentare situazioni di sfruttamento che riguardano circa 100 lavoratori agricoli, ma che per la vastità e sistematicità



è messa in campo dagli indagati, costituiscono il campione di un “sistema” potenzialmente in grado di essere replicato su vasta scala nello sfruttamento degli immigrati, tra i quali si annoverano anche soggetti richiedenti protezione internazionale. Tra i nove soggetti indagati, sette sono imprenditori e soci di aziende agricole operanti sul territorio pontino, mentre altri due indagati sono di origine straniera. L'articolato modus operandi emerso dalle indagini ha evidenziato una nuova metodologia di

sfruttamento, perfezionata per eludere i controlli delle forze dell'ordine a seguito di precedenti analoghe indagini condotte sul territorio. Infatti, gli imprenditori si avvalevano di stranieri per il reclutamento ed il trasporto dei braccianti, che venivano ingaggiati tra gli immigrati di origine indiana e bengalese, da impiegare anche come caporali sui campi di lavoro. Gli indagati sopperivano alle reciproche esigenze di manodopera facendo trasportare gli stranieri da un campo all'altro, stipati sui furgoni in quantità che

è risultata essere doppia se non addirittura tripla rispetto al numero consentito, mettendone concretamente a rischio l'incolumità. Mirati controlli operati per acquisire elementi a riscontro dell'ipotesi investigativa hanno consentito di accertare la rotazione itinerante dei braccianti agricoli che venivano assunti “in quote” ripartendoli tra le Aziende agricole. Per ogni bracciante venivano redatte buste paga ad hoc con somme esigue che si discostavano notevolmente dalle prestazioni effettive rese.

In buona sostanza emergeva che, tra le varie casistiche analizzate, per ogni singolo lavoratore, si configurava un indice di sfruttamento economico. Le prestazioni lavorative, contrariamente a quanto previsto dal CCNLL, venivano infatti calcolate a cottimo, a fronte di una giornata lavorativa dall'alba al tramonto. Nessuna maggiorazione salariale era corrisposta in caso di straordinario o di lavoro nei giorni festivi, mentre i giorni di ferie e la malattia erano contemplati come astensione volontaria dal lavoro e pertanto non retribuiti.

Il territorio visto con nuovi occhi e alla portata di tutti, in un inedito progetto di inclusione

Creare una nuova occasione nella Regione Lazio per consentire a tutti di vivere, guardare, scoprire il territorio con occhi diversi: questo è l'obiettivo di Lazio Autism Friendly, il progetto di VitaminaG promosso dall'Associazione Not Equal nell'ambito del programma GenerazioniGiovani.it finanziato dalle Politiche Giovanili della Regione Lazio con il sostegno del Dipartimento della Gioventù. Per dare forma a questa nuova realtà, il progetto si propone di formare e avviare una redazione in prevalenza composta da persone autistiche allo scopo di documentare e mappare i luoghi, i percorsi e le iniziative culturali e sociali pensate da e per persone neurodiverse e dare loro visibilità. Sul sito (già online www.autismfriendly.it) è aperta la call online rivolta a tutti i giovani neurodivergenti Under35 che vivono a Roma e dintorni ad entrare a far parte della redazione. Una volta costituito il gruppo, a ogni redattore sarà data la possibilità di frequentare gratuitamente workshop di scrittura creativa, video-making, public speaking e podcasting, oltre a lavorare in gruppo alla mappatura di luoghi, spazi, eventi, manifestazioni, percorsi, contesti cosiddetti autism-friendly, cioè che dedicano particolare attenzione alle persone autistiche e, più in generale, alla disabilità e alle diversità culturali. Difficoltà relazionali, ipersensibilità sensoriale, stereotipie, sono solo alcuni dei motivi per i quali, molte persone nella condizione autistica tendono a frequentare sempre gli

Lazio

autismfriendly



“ Al via il nuovo progetto editoriale nato per mappare i percorsi autism-friendly della Regione Lazio: reportage, video-servizi e podcast creati da una redazione di persone autistiche coordinata dall'Associazione Not Equal ”



stessi spazi, a ridurre al minimo gli spostamenti e a limitare le interazioni sociali – e le limitazioni

dovute alla pandemia non hanno fatto altro che rendere ancor più ostico condurre una vita regolare

per le persone nello spettro dell'autismo. Queste persone hanno spesso bisogno di conoscere e fre-

quentare contesti protetti, confrontarsi con interlocutori capaci di riconoscere, gestire e assecondare le loro esigenze e specificità, in altre parole hanno bisogno di luoghi, spazi, servizi e percorsi amichevoli. Il progetto punta a mettere in rete questi contesti e dare loro visibilità. Not Equal è un'associazione culturale che dal 2008 organizza attività laboratoriali fondate sull'uso del cinema e dell'audiovisivo come strumento di educazione non formale, di aggregazione ed inclusione sociale per giovani nella condizione autistica. Inoltre, dal 2013 Not Equal organizza, in collaborazione con MAXXI, As Film Festival, il primo festival internazionale del cortometraggio curato con la partecipazione attiva di persone con sindrome di Asperger, sostenuto dalla Regione Lazio e dal Ministero della Cultura e per il quale ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica e l'alto patrocinio del Parlamento Europeo. Con Lazio Autism Friendly, Not Equal lancia una nuova chiamata, volta all'inclusione e alla partecipazione di tutti. Il sito non vuole essere un semplice contenitore di informazioni sulla vita culturale del territorio ma uno strumento in grado

aiutare le persone autistiche nella vita di tutti i giorni e al quale chiunque potrà contribuire. Partendo dalla propria quotidianità, ciascuno potrà segnalare, condividere, recensire, premiare i propri contesti amichevoli, e fornire dettagli che, se insignificanti per le persone neurotipiche, possono essere vitali per chi è nello spettro. Lazio Autism Friendly è un progetto dell'Associazione Not Equal, vincitore di VitaminaG - realizzato nell'ambito del programmaGenerAzioni Giovani delle Politiche Giovanili della Regione Lazio con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Gioventù - il bando che dà energia alle idee degli under35, con un contributo di oltre 2,3 milioni di euro destinati a iniziative, modelli e proposte. La graduatoria viene pubblicata sul sito della Regione Lazio. Nello specifico si tratta di 100 progetti under35 premiati ciascuno con circa 25mila euro a fondo perduto.

Flaminia Fratta

Chiara Becchimanzi presenta Terapia di Gruppo

Dal 17 febbraio al 5 aprile, in tour la pluripremiata Chiara Becchimanzi:

la nuova stand up comedy femminile per ridere sulla psiche umana dopo due anni di pandemia

Toccherà l'intera penisola, con tappe allo Zelig di Milano, al Teatro de' Servi di Roma - ma anche a Torino, Bari, Cosenza fino alla Sicilia - il nuovo tour della pluripremiata stand up comedian, attrice, attivista e autrice Chiara Becchimanzi, con il suo Terapia di Gruppo: un'occasione dissacrante, divertente e imperdibile per conoscere da vicino la nuova leva comica femminile italiana, già protagonista di Battute? su RAI DUE, di Comedy Central e dello Zelig Lab, per ridere sulla psiche umana dopo due anni di pandemia. Chiara Becchimanzi, è un unicum nella scena italiana: nei suoi vent'anni di carriera sul palco, è riuscita a coniugare tutte le anime dello spettacolo dal vivo a 360 gradi, facendo incontrare il teatro di prosa e colto con il teatro urbano, arrivando all'ironia dello stand up comedy senza dimenticare l'impegno sociale e la missione di sensibilizzazione nella toccare tematiche mai banali, sempre con intelligenza e attenzione. Da questo percorso, artistico e umano, nasce Terapia di Gruppo uno spettacolo che, con particolare attualità, porta in scena l'umanità e gli spettatori stessi, ognuno con

il proprio "fardello" psicologico, per un gioco teatrale che non smentisce la raffinatezza dell'approccio dell'attrice e autrice, già premiata dall'Ordine degli Psicologi per il suo Principesse e Sfumature. Terapia di Gruppo è un esilarante flusso di coscienza che esplora le idiosincrasie e gli stereotipi a cui purtroppo siamo fin troppo avvezzi, fra ironia al femminile e stand up comedy, ma anche attivismo e impegno sociale. Lo spettacolo mescola sapientemente i numerosi talenti e le professionalità di Chiara, in un gioco con il pubblico che - mimando la classica terapia di gruppo - si affida alla regola del tutto è possibile. Gli spettatori sono infatti sempre coinvolti in prima persona, determinando la direzione che prenderà il discorso. Sarà così più semplice ridere della nostra salute psicologica, un tema carissimo all'artista, proprio in un momento in cui il benessere psicologico è al centro del dibattito pubblico, fra strascichi della pandemia e bonus psicologo. Così, mentre i più ottimisti intravedono la fine di questa crisi, Chiara Becchimanzi ha trovato un modo per ridere insieme con intelligenza e sarcasmo sulla



psicologia umana, attraverso uno spettacolo che improvvisa, gioca con il pubblico e con i luoghi comuni offrendo ogni volta uno spaccato umano profondo. Reduce dal format social Sanremo per Caso con Eleazaro Rossi, Chiara Becchimanzi «soffre l'ansia della categorizzazione», come dimostrato dai suoi show e dalle sue attività. La comedy - a cui si è avvicinata nel 2019 dopo un percorso formativo e impegni a teatro - è infatti un veicolo per l'impegno

sociale, e non è un caso che Chiara abbia vinto il Premio Comedy al Roma Fringe Festival e sia autrice del libro A ciascuna il suo (2019, Aracne Editore) con cui sostiene e si fa portavoce anche di una maggiore consapevolezza sessuale di genere. Dal romanzo - presentato al Salone di Torino nel 2021 - Chiara ha poi realizzato un podcast comico, condotto insieme a Giorgia Conteduca, che in pochi mesi ha raggiunto ottimi risultati in termini quantitativi, interattivi e

di gradimento, sino all'inserimento nel Festival Nazionale del Podcasting, avvenuto sia nel 2020 che nel 2021. Chiara Becchimanzi sarà poi protagonista di altri tre show: il 28 febbraio, al Teatro Masini di Faenza, si esibirà con estratti di Principesse e Sfumature; l'8 marzo, presso la Sala Peppino Impastato di San Giuliano Milanese, si esibirà in occasione della Festa delle Donne; il 9 marzo, al Ghe Pensi Mi di Milano, sarà protagonista di una serata a tre, il 20 marzo al Teatro Tor Bella Monaca di Roma con il suo riadattamento Le Intellettuali di Piazza Vittorio, con la regia di Augusto Fornari, tratto da Le Intellettuali di Moliere. Chiara Becchimanzi. Attivista, attrice, autrice, performer, comedian, scrittrice, imprenditrice culturale, speaker radiofonica, traslochi sgomberati l'arrotino e l'ombrello. Orgogliosamente e gioiosamente precaria. Invento storie da quando ricorda, e se fa ridere è (quasi) sempre suo malgrado. Scrive, dirige e interpreta, nel 2016, "Principesse e Sfumature", spettacolo teatrale che vince il Premio Comedy al Roma Fringe Festival, la Coppa Solinas al Roma

Comic Off, il Premio Giovani al Festival "La Giovane Scena delle donne", viene inserito tra le 10 Eccellenze del Lazio 2018. Si avvicina alla stand up comedy nel 2019, entrando nel cast di Comedy Central con un monologo da milioni di views, e partecipando anche alle edizioni 2020 e 2021 di "Stand Up Comedy", oltre che a "Comedians Solve the World Problems" (2019), "Zelig C-Lab" (2020) e "Stand Up Comedy Rehab" (2021). Nel 2019 entra a far parte del cast di "Battute?" (Rai 2) e pubblica il suo primo romanzo, "A ciascuna il suo", un erotico comico illustrato da Ilaria Paleschi da cui nasce un podcast condotto insieme a Giorgia Conteduca, che presenterà al Salone del Libro di Torino e poi - in versione podcast - al Festival Nazionale del Podcasting. Nel 2020 entra a far parte della squadra di speaker di Dimensione Suono Roma, scrivendo e conducendo insieme a Fabrizio D'Alessio "La Ritirata dei Gladiatori", programma comico quotidiano, ed è co-autrice dello spettacolo "Il Peggio di Cinzia Leone".

Eduardo Colletti

Il Sindaco di Cerveteri omaggia le Medaglie d'Oro degli internati e deportati nei lagher tedeschi

Presso la Sala Giunta del Palazzo del Municipio incontro tra Primo Cittadino, Presidente dei Bersaglieri e familiari

Un momento emozionante e toccante oggi in Sala Giunta a Cerveteri. Il Sindaco Alessio Pascucci insieme al Presidente dell'Associazione Bersaglieri di Cerveteri Bruno Rinaldi hanno infatti incontrato figli e nipoti di Luigi Olivieri, Alfredo Baldinelli e Francesco Pellegrini, recentemente insigniti dal Presidente della Repubblica della Medaglia IMI - Deportati e Internati nei lagher tedeschi. Tre cittadini di Cerveteri, che con coraggio e resistenza, si sono opposti dopo l'8 settembre del 1943 ad aderire alla Repubblica di Salò e conseguentemente all'esercito tedesco. Un incontro fatto di ricordi, durante i quali figli e nipoti hanno ricordato con commozione le gesta eroiche dei propri padri e dei propri nonni, che hanno messo a repentaglio il bene più prezioso, la propria vita, per difendere i valori della patria e della libertà. "Ringrazio di cuore il Presidente dell'Associazione Bersaglieri di Cerveteri Bruno Rinaldi che ha coordinato questo incontro - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, che ha presenziato all'incontro con la fascia tricolore in rappresentanza di tutta la cittadinanza - in un periodo storico come quello che stiamo vivendo, a distanza di un secolo dal primo conflitto mondiale, ancora oggi le cronache ci raccontano possibili nuovi scenari bellici in Europa e nel mondo. Ascoltare



i racconti di questi nostri concittadini è stato un momento davvero toccante. Padri che dopo l'orrore vissuto all'inter-



no dei campi di concentramento, una volta tornati a casa non sono stati neanche riconosciuti dalle proprie mogli e

dai propri figli per il modo drammatico in cui l'esperienza nei lagher aveva irrimediabilmente segnato e cambiato i loro volti e i loro corpi. Sono importanti questi momenti, perché ci aiutano a ricordare ancora e a tenere sempre alto quel valore inestimabile chiamato Memoria". Le medaglie d'oro in queste circostanze, vengono consegnate ai familiari in occasione delle Cerimonie di Stato del 2 Giugno, Festa della Repubblica, e 27 Gennaio, Giorno della Memoria, data in cui si ricorda l'entrata delle truppe dell'Armata Russa nei campi di concentramento di Aushwitz. "Come Associazione Bersaglieri - dichiara il Presidente Bruno Rinaldi - abbiamo svolto un lungo lavoro di

ricerca all'interno della nostra città. Una ricerca storica, di persone, di famiglie, per fare in modo che, anche se con un valore prettamente simbolico, esse possano ricevere un riconoscimento istituzionale per il sacrificio e il coraggio dei propri cari. Con l'occasione, mi rivolgo a tutti i nostri concittadini che sanno di aver avuto in famiglia persone che hanno vissuto in prima persona le conseguenze dei conflitti bellici o deportati dopo la data dell'armistizio. Possono contattarmi e come Associazione Bersaglieri saremo lieti di dare loro supporto e sostegno affinché anche loro possano ricevere un riconoscimento ufficiale da parte delle Istituzioni nazionali".



Banco farmaceutico nazionale, Scuolambiente grida "presente!"



Anche quest'anno i volontari di Scuolambiente hanno aderito volentieri alla Campagna del Banco farmaceutico nazionale, affiancando gli amici del Centro solidarietà Cerveteri per le farmacie di Cerveteri e della Croce Rossa Italiana per le farmacie di Ladispoli. Sentirsi utili verso i meno fortunati con spirito di servizio, rende più gratificante il nostro impegno. Speriamo di aver contribuito in piccola parte ad una buona Raccolta!

All'Istituto Comprensivo Giovanni Cena potenziamento delle lingue comunitarie

Importante novità all'Istituto Comprensivo Giovanni Cena di Cerveteri. Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'incremento delle ore delle lingue comunitarie per la scuola primaria già dal prossimo anno scolastico e, accanto all'ormai consolidato spagnolo per le classi quinte, in tutte le classi della primaria sarà sostenuto lo studio della lingua inglese con un'ulteriore ora settimanale: una disciplina sarà svolta interamente in lingua inglese.

Si tratta della CLIL acronimo di Content and Language Integrated Learning, una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Normalmente le lezioni CLIL



coinvolgono ragazzi più grandi, ma forti dell'esperienza maturata in tanti anni di progetti comunitari e di corsi Trinity, i docenti hanno ritenuto importante aprire la scuola a questo

aspetto formativo che oggi ha sempre più valore. L'Istituto Cena è ormai da anni centro Trinity e impegnato sul fronte europeo con numerosi ed entusiasmanti progetti Erasmus che hanno impegnato tanti ragazzi della Scuola secondaria di I grado in viaggi in diversi Paesi dell'Unione europea, progetti che non si sono fermati in questi due anni di emergenza sanitaria, ma sono continuati in modalità a distanza. Ora sono pronti quindi a ripartire davvero e a partire dalla scuola primaria con un incremento della lingua inglese fin dalle classi prime. Insomma, una scuola sempre più internazionale!

#1 IL PRIMO RISTO FAMILY DEL LITORALE NORD

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 tel. 07452764 - 348 920193

www.cavallinomattocerveteri.it

CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Una cinquantina di persone in piazza, alcuni sono stati identificati, bambini in lacrime Cerveteri, blitz delle forze dell'ordine all'aperitivo Free-Pass: "Una vergogna!"

Sabato potrebbe esserci la replica: "La libertà non ha Green Pass!"

di Maurizio Martucci

Luci blu lampeggianti nell'oscurità della sera. Quattro gazzelle dei Carabinieri, un'auto della Polizia Locale. Una decina di agenti in divisa, compreso personale in borghese e taccuini per annotare gli estremi dei documenti. Diversi gli identificati: "non potete sostare qui fermi, dovete distanziarvi o indossare la mascherina", nonostante l'assenza dell'obbligo all'aperto e Lazio zona bianca. E c'è persino chi riferisce "essere stato accusato di adunata sediziosa, reato da codice penale". Famiglie sconcertate. Anziani increduli. Bambini in lacrime, gente che ha iniziato a guardarsi intorno. Una scena surreale: "ma perché ci trattano così? Cosa stavamo facendo di male? E' stato un accerchiamento premeditato", mentre nei tavolini dei bar limitrofi altre persone continuavano indisturbate l'aperitivo con Green Pass. E' successo lunedì sera intorno alle 19 ai Giardini della Rimembranza in pieno centro a Cerveteri (Roma) dove, come in tante altre città d'Italia nell'ultimo fine settimana, dal tam-tam dei social è spontaneamente partito un aperitivo sociale free e libertario per festeggiare in allegria S. Valentino, "in nome dell'amore per la vita, contro le restrizioni dell'emergenza infinita", senza sigle di partiti o comitati. Vino, birra, carciofi fritti, patatine e voglia di socializzare. Una cinquantina di persone, ragazzini che correvano nel prato, per ripetere quanto già nelle limitrofe Ladispoli e Bracciano, lì anche con musica alta. "Qualcuno ci dovrà spiegare perché l'aperitivo libertario a Cerveteri non ha funzionato!", indignato ha detto un avventore. "Mio figlio stava giocando con altri amichetti,



sono arrivati i Carabinieri, i bambini si sono impauriti, ci siamo dovuti allontanare per evitare un trauma ai minori", esacerbata ha ripetuto una mamma. Oltre ai Carabinieri, la presenza della Polizia Locale ha poi fatto sorgere il sospetto che,

in qualche modo, il blitz sia stato favorito dal Sindaco cernetano: "Pascucci deve assolutamente intervenire sul caso ed esprimersi", seccato riferisce un padre di famiglia. "Il Sindaco appoggia questo Stato di Polizia? Perché queste scene

non le abbiamo viste sabato a Bracciano o Ladispoli ma solo oggi, qui a Cerveteri? Stavamo con un bicchiere di vino in

mano, nel rispetto della legge, festeggiando S. Valentino in un giardino pubblico e aperto al pubblico. Chiederci di mettere la mascherina pure mentre si mangia e beve è un abuso, c'è come la volontà di protrarre una sorta di lockdown permanente. Stanno reprimendo le libertà, non solo i diritti costituzionali, ma pure quelli umani: è vergognoso." I più temerari non demordono. L'iniziativa potrebbe replicarsi già sabato, puntando sul richiamo del week-end dei fuori porta: "magari allargando l'invito a tutti i cittadini liberi del nostro comprensorio, compresi i romani e i vacanzieri del sabato sera. La libertà, il



diritto di vivere luoghi pubblici e di respirare l'aria all'aperto non sono vincolati ad un Green Pass".

in Breve



Continua la lotta alle discariche abusive sul territorio comunale a opera degli incivili

Rifiuti abbandonati, tra le scuse usate: "Mi sono appena trasferito, non conosco le regole"

"Mi sono appena trasferito e non conosco bene le regole". È una delle scuse che gli agenti della Polizia locale di Cerveteri si sono sentiti dare da un cittadino che aveva buttato i suoi rifiuti in strada. A raccontarlo durante una intervista online è stata l'assessore all'Ambiente, Elena Gubetti. "Qualche settimana fa nelle frazioni rurali sono stati trovati rifiuti da smaltimento di un'attività commerciale", ha raccontato Gubetti. Gli enti locali sono riusciti a risalire all'attività che "si è giustificata dicendo che aveva affidato i lavori di ristrutturazione a una ditta che si era occupata anche dello smaltimento dei rifiuti".

Smiley World Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

GARI TV

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Il sindaco Alessandro Grando: "Una data storica per la nostra città"

Entra in servizio il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Ladispoli

"Il 16 febbraio 2022 è una data storica, che rimarrà per sempre negli annali della nostra città: apre il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Ladispoli. Dopo decenni di attesa la nostra città avrà finalmente un presidio della Polizia di Stato, che porterà sul territorio quella maggiore presenza delle Forze dell'Ordine tanto richiesta dai cittadini. A nome della Città di Ladispoli, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante risultato, rivolgo un caloroso messaggio di benvenuto alla Polizia di Stato. Al dottor Federico Zaccaria, che dirigerà il Commissariato di Ladispoli, e a tutti gli agenti che opereranno nella struttura di Via Vilnius, giungano i nostri migliori auguri di buon lavoro". Queste le parole del Sindaco di Ladispoli, Dott. Alessandro Grando. Da oggi, 16 febbraio, dunque, aprono le porte di un nuovo presidio della Polizia di Stato sul territorio. Nell'edificio di via Vilnius n.7, ceduto alla Polizia di Stato dall'Amministrazione Comunale di Ladispoli, è stato istituito, alle dipendenze della Questura di Roma, in osservanza del Decreto del Capo della Polizia- Direttore Generale di Pubblica Sicurezza del 2 ottobre 2020, il Commissariato Distaccato di Pubblica Sicurezza "Ladispoli". Il presidio opererà in una parte del territorio attualmente controllata dal Commissariato Civitavecchia, nello specifico nei Comuni di Ladispoli, Cerveteri, Bracciano e Manziana. Il commissariato di P.S. in via Vilnius sarà un nuovo punto di riferimento per tutta la cittadinanza. Sarà possibile presentare istanze di natura amministrativa, depo-

denunce e chiedere informazioni. Nuove pattuglie, con i colori e in borghese, stanno presidiando il territorio, già da oggi, pronte ad aiutare il cittadino. Verrà garantita, infatti, una costante e continuativa attività di prevenzione e repressione dei reati durante tutte le 24 ore, in tutti i giorni della settimana. L'ufficio deputato alla ricezione delle denunce sarà operativo ogni giorno con orario 8,00/20,00. Qualora l'utente dovesse sporgere denuncia nella fascia oraria 20.00/08.00 sarà attivo solamente l'ufficio analogo del Commissariato di P.S. Distaccato Civitavecchia. Gli uffici dove avverrà la ricezione delle pratiche di natura amministrativa, invece, saranno



aperti dal lunedì al venerdì, con orario 9.00-12.30, salvo il giovedì con orario 15.00-18.00. Questa nuova importante apertura evidenzia, ancora di più, la vicinanza della Polizia di Stato, ed in particolare della Questura di Roma, ai cittadini

e alle loro esigenze. Dal oggi, infatti, c'è un nuovo ufficio di Polizia a cui rivolgersi e nuovi agenti, sul territorio, pronti a garantire sicurezza, in piena sinergia con le altre Forze di Polizia già operative e in stretta collaborazione con le

Istituzioni. E' bene sottolineare che a questo nuovo Commissariato distaccato di Polizia è attribuito un organico di 58 unità così ripartite: 6 unità del ruolo degli ispettori del personale che espleta funzioni di polizia; 12 unità del

ruolo dei sovrintendenti del personale che espleta funzioni di polizia; 40 unità del ruolo degli agenti e assistenti del personale che espleta funzioni di polizia; oltre ovviamente al Dirigente appartenente alla carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, individuato con apposito decreto del Ministero dell'Interno.



"Giustizia e Libertà - Diritti Umani", il gruppo nato dalle manifestazioni contro il green pass

Riceviamo e pubblichiamo - Il gruppo autonomo in Consiglio Comunale "Giustizia e Libertà - Diritti Umani" è una realtà politica nata dalle manifestazioni contro il green pass, che dall'agosto a dicembre 2021, sono state svolte il sabato prima in P.zza Rossellini poi nel Piazzale Roma antistante alla Stazione Ferroviaria di Ladispoli. Il gruppo ha promosso anche le raccolte di firme per promuovere il Referendum contro il green pass e, successivamente le firme per l'abolizione del green pass tramite proposta di legge di iniziativa popolare. L'aggregazione politica, sociale e culturale "Giustizia e Libertà - Diritti Umani" cura i rapporti con il territorio e in particolare la difesa dei diritti costituzionali calpestati dal governo Draghi. Il dialogo aperto con chiunque serve per avere la possibilità di ascoltare tutti, compreso coloro che la pensano in modo diverso. Nello spirito del confronto costruttivo i dirigenti di "Giustizia e Libertà - Diritti Umani" hanno incontrato, in data 01.02.22, presso lo studio dello scrivente Capogruppo in CC, una delegazione di Forza Italia Ladispoli: M. Penge, R. Valle e P. Ravarino, Stefano Penge, ha partecipato tramite videoconferenza. F.I. ha proposto una unione delle due liste, ovvero inserire i candidati di "Giustizia e Libertà - Diritti Umani", come indipendenti, nella lista comunale di F.I. Ladispoli, sintetizzando anche i rispettivi programmi elettorali. Il 3 c.m. si è

riunita una maggioranza qualificata dei candidati di "Giustizia e Libertà - Diritti Umani" per decidere sulle proposte fatte da Forza Italia-Ladispoli; la maggioranza ha rigettato le opportunità offerte nella riunione precedente e ha deciso di proseguire il percorso intrapreso sui principi formulati già negli articoli che annunciavano le tante manifestazioni fatte in piazza nel 2021. Giustizia e Libertà - Diritti Umani, crede nella Democrazia e propone il Pluralismo come fonte infinita di opportunità, perché nelle diversità manifestate dai vari attori politici, culturali e sociali ci possono essere quelle idee che promuovono il bene comune dei cittadini di Ladispoli. Giustizia e Libertà - Diritti Umani, è aperta a tutte le forze politiche di Ladispoli; volentieri una sua delegazione incontrerà gli altri antagonisti delle prossime elezioni comunali di Ladispoli, perché attraverso l'incontro si possono creare quelle sinergie utili per promuovere il progresso della Città di Ladispoli. Per essere esplicito: Giustizia e Libertà - Diritti Umani è Free Vax, è contro il green pass= legge razziale = discriminazione, è contro la "dittatura sanitaria" ed è a favore dei Diritti Costituzionali, dei diritti umani sanciti nei tanti trattati internazionali firmati dall'Italia, dei Regolamenti UE che difendono la libera scelta. Giustizia e Libertà - Diritti Umani si impegna in difesa dei Regolamenti Europei 536/2014 del 16.4.2014 (art. 28 "pro-

tezione dei soggetti e consenso informato- che in Italia è un ricatto, una coercizione pena la perdita del lavoro e l'impossibilità di muoversi ovunque liberamente) entrato in vigore il 31.1.22, che sancisce con chiarezza le fasi della sperimentazione dei farmaci (i presunti vaccini Covid 19 sono farmaci sperimentali mRNA che godono solo dell'autorizzazione condizionata alla vendita). Il Consiglio d'Europa ha più volte sottolineato la libera scelta e la non discriminazione dei non vaccinati, così come previsto anche dal Regolamento UE 956/21. Giustizia e Libertà - Diritti Umani, vista la lentezza della Magistratura italiana nell'indagare la validità delle tantissime accuse formulate ai Presidenti: Mattarella, Conte e Draghi, e formulate anche ai rispettivi Governi nonché Parlamentari a sostegno della "dittatura sanitaria", crede fermamente nella Giustizia Divina, sapendo che la "legge di causa ed effetto" chiamerà a rispondere coloro che hanno creato tantissimi danni agli italiani, all'economia della ns nazione e offeso la Costituzione con D.P.C.M. e D.L. più volte dichiarati anticostituzionali ed illeciti da diversi Tribunali italiani. Le responsabilità morali dei Presidenti: Mattarella, Conte e Draghi e dei loro accoliti, certamente peseranno eternamente sulla coscienza di coloro che stanno distruggendo l'Italia.

Raffaele Cavaliere

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475

cessionone@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

La rimozione dalla spiaggia da parte delle Guardie Ecozoofile di FareAmbiente non è stata gradita dal Presidente del Consorzio della frazione ladispolana

A San Nicola il frigo della discordia

Il presidente Roberto Tondinelli: "Hanno commesso dei reati"

Gli Agenti del corpo: "Sgradevoli lezioni di ambientalismo"

C'è voluta la pazienza delle Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente per procedere al recupero e allo smaltimento di un frigo rimasto per giorni sulla spiaggia di Marina di San Nicola in via Mercurio. Segnalato l'elettrodomestico, rimasto sotto la Villa Romana ed erano stati avvertiti gli enti preposti. "Noi siamo più pratici che burocratici - dicono in video le Guardie - e qua c'è scritto la Perla del Tirreno. Se però questo bene non viene mantenuto e curato, la Perla diventa una cozza. Ora che il frigo è stato rimosso, si venga a ritirarlo per gettarlo in discarica".

La polemica del presidente del Consorzio Tondinelli: "Hanno commesso dei reati"



"Scrivo in riferimento al video pubblicato sabato 12 febbraio su Facebook da persone che si fregiano di distintivo e pettorina di "Guardie Ecozoofile FareAmbiente di Ladispoli", laddove si afferma che anziché scrivere "Perla del Tirreno", sui cartelli agli ingressi di Marina di San Nicola, si dovrebbe scrivere "Cozze del Tirreno" per via di un frigorifero rinvenuto sulla spiaggia del nostro comprensorio, che gli stessi solerti personaggi hanno spostato



dalla spiaggia stessa alla strada chiedendo che "qualcuno" lo portasse in discarica. E in merito mi preme sottolineare alcuni aspetti a salvaguardia e negli interessi dei consorziati che mi onoro di rappresentare: Chi fa parte di associazioni a tutela della Collettività dovrebbe ben conoscere l'Ambiente in generale e l'Ambiente in cui opera in particolare. Ma non mi sembra che questo faccia parte della cultura del personaggio che parla nel filmato, in quanto, se 8 persone servono per spostare un frigorifero dalla spiaggia, è ovvio che ne necessitavano altrettante per portarcelo. E mi sembra assurdo che chi vuole disfarsi di un frigorifero ingaggi una "squadra" per portarlo da casa fin sulla spiaggia, quando gli verrebbe gratuitamente ritirato e smaltito presso l'isola ecologica comunale dalla ditta preposta. Ritengo invece più plausibile che il vecchio elettrodomestico sia stato spinto dal mare ed ivi spiaggiato per le recenti mareggiate insieme ad altri rifiuti abbandonati da chissà chi e chissà da dove prove-

nienti. Quindi, nella circostanza, nulla c'entrano gli abitanti di Marina di San Nicola. I cartelli agli ingressi del nostro comprensorio com'è noto recitano "Lo Scrigno del Tirreno", richiamando la denominazione o, meglio, il "marchio" conferito alla nostra località, regolarmente registrato dal Consorzio presso la S.I.B., Società Italiana Brevetti, quindi tutelato e protetto a livello internazionale. Sì, "Lo Scrigno", cioè un contenitore di gioielli, e non la "Perla", come invece è chiamata la cittadina di Santa Marinella. Lo stesso personaggio dovrebbe altresì sapere che le cozze filtrano e non sporcano, altra dimostrazione di poca conoscenza della materia. Dovrebbe ancora sapere che ha oltretutto commesso un reato ambientale, penalmente perseguibile, per trasporto e successivo abbandono di rifiuti. Se sono questi i personaggi che dovrebbero tutelarci dal punto di vista ambientale, non siamo messi molto bene. E anziché denigrare una Comunità come la nostra, che fa della tutela ambientale il suo punto di forza da sempre, dovrebbe aiutare a mantenere viva questa tutela. Allora mi chiedo: quante violazioni FareAmbiente di Ladispoli ha riscontrato nel nostro territorio dal punto di vista ambientale comminando le giuste multe? Perché, se ciò non fosse stato fatto, le cose sono due: o la nostra Comunità non merita l'appellativo dispregiativo di "cozza" (dispregiativo dal punto di vista del personaggio) oppure la sua associazione non esercita ciò per cui è preposta ed è stata incaricata. E a proposito della denominazione "FareAmbiente"... L'Ambiente non si fa occasionalmente e a favore di telecamere per farsi pubblicità: si fa in silenzio, tutti i giorni, come fa il nostro Consorzio. Termino con un aneddoto: non puntare mai

il dito contro altri se prima non verifichi il trave che alloggia nel tuo occhio! Buon Ambiente a tutti". Queste le parole di Roberto Tondinelli, Presidente del Consorzio Marina di San Nicola.

FareAmbiente replica a Tondinelli: "Sgradevoli lezioni in materia ambientale, peggio ancora le allusioni su di noi"

"Con la presente si replica all'articolo pubblicato oggi in cui il Presidente del Consorzio di Marina di San Nicola, sig. Roberto Tondinelli, accusava le sottoscritte Guardie Ecozoofile di FareAmbiente Ladispoli dopo il video e relative foto apparse sui social successivamente alla rimozione, da parte delle stesse Guardie volontarie, di un frigorifero abbandonato sulla spiaggia adiacente alla Villa Romana.

Ci tenevamo a dire al sig. Tondinelli, il quale ci accusa pubblicamente senza remore di "fregiarci di distintivo e pettorine", lo stesso signore che attribuisce a noi la colpa di aver affermato che (e qui cito le parole del signore) "anziché scrivere "Perla del Tirreno" sui cartelli agli ingressi di Marina di San Nicola bisognerebbe scrivere "Cozza". Il signore in questione non solo non ha recepito correttamente le parole da noi espresse, ma anzi le ha totalmente capovolte. Eppure di solito riescono a capire tutti, dai più grandi ai più piccoli. Nel nostro video, effettuato dopo aver rimosso da soli un frigorifero abbandonato da giorni sulla spiaggia di Marina di San Nicola, più volte segnalato dai cittadini agli Enti preposti, si dice chiaramente che se non si ha cura del luogo - come effettivamente dimostrato da un gesto del genere - un posto

come quello di San Nicola da "Perla del Tirreno" quale è, sarebbe svalutato fino a diventare una "cozza". Non ci vuole molto a capirlo, è una metafora piuttosto comprensibile, ma evidentemente c'è bisogno di specificare viste le accuse totalmente infamanti da parte del Presidente del Consorzio. Non crediamo sia giusto attaccare, infamare o infangare i Volontari che si sporcano ogni giorno le mani, che sono sul campo in orario diurno, serale e notturno. Evidentemente le quattro mura del suo ufficio non le hanno permesso di capire la nostra realtà quotidiana, forse l'hanno resa sorda ad alcune importanti problematiche. Vede sig. Tondinelli, se non si ha cura di una cosa, che sia un oggetto, una casa, un luogo, essa perde di valore e questo è ciò per cui

dini. È sgradevole e fuori luogo leggere le sue lezioni in materia ambientale, ancor più repellente leggere allusioni nei nostri confronti, soprattutto dato il ruolo che lei riveste. Non è carino, diciamocelo. È poco il tempo che passiamo a casa, molto quello che passiamo per strada. La invitiamo dunque ad unirsi a noi, forse i ritmi saranno molto elevati, sicuramente diversi dai suoi, ma se si ha davvero a cuore il bene della cittadinanza e la salute pubblica un sacrificio del genere non può che essere un tradotto in un atto d'amore. I video, le foto, gli scatti della nostra quotidianità hanno il fine ultimo di sensibilizzare e far conoscere ai più il meraviglioso mondo del volontariato di cui noi abbiamo scelto di far parte. E che sceglieremo ancora. I sorrisi e i ringraziamenti dei nostri cittadini ci ripa-



ogni giorno ci battiamo e ci adoperiamo. L'ambiente va rispettato, l'episodio di un frigorifero abbandonato - solo uno dei tanti avvenuti a danno dell'ambiente - non può passare inosservato ai suoi occhi. Ci dispiace profondamente che invece sia stato così, ma da parte nostra non accettiamo alcun tipo di accusa totalmente infamante, fuori luogo e senza ragione. Noi siamo Volontari, uomini e donne che ogni giorno sono al servizio della cittadinanza e per essa si adoperano con passione e competenza. Abbiamo scelto di non lasciare indietro nessuno, tantomeno abbiamo voltato le spalle ai cittadini che ci chiedevano un maggior controllo di natura ambientale. L'episodio di un frigorifero abbandonato in una zona di pregio come quella della spiaggia adiacente alla Villa Romana, nella splendida cornice di Marina di San Nicola, ci scusi, ma non ci ha potuto far chiudere gli occhi. Siamo per il rispetto dell'ambiente, degli animali e della popolazione, chi ci conosce sa che non abbiamo bisogno di pettorine o distintivi per aiutare, per accogliere le segnalazioni dei nostri concitta-

menti dei nostri cittadini ci ripa-
gano di ogni cosa. Ci dispiace che non abbia colto nemmeno questo. La salutiamo cordialmente e la invitiamo ad effettuare al nostro fianco la prossima rimozione di rifiuto speciale o ingombrante, o magari il prossimo recupero di animale vagante in difficoltà. Altrimenti, se proprio non riuscisse a venire, al massimo può donare qualcosa ai più bisognosi: per l'appunto abbiamo creato un gruppo che si occupa proprio di questo, di regalare vestiario/giochi a chi non se lo può permettere. Se non riuscisse, allora può aiutarci nel dare supporto alla popolazione come quotidianamente facciamo. Se non ce la facesse neanche in questo caso non importa, non la giudicheremo, gradiremmo però che non fossero dette fandonie sul nostro operato costante". Ps: Abbiamo profondamente a cuore Ladispoli e la frazione di Marina di San Nicola. Continueremo perciò ad adoperarci affinché tutto il territorio possa essere curato e preservato dagli incivili". Così in una nota la replica delle Guardie Ecozoofile FareAmbiente Ladispoli.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

“La Magistratura dà ragione all’Agraria, ancora una volta”

Il presidente De Paolis: “Sospesa l’ordinanza di interruzione lavori”

“Non poteva andare diversamente. Il Consiglio di Stato, accogliendo senza riserve le ragioni manifestate dall’Università Agraria di Civitavecchia ha sospeso l’ordinanza di interruzione dei lavori già iniziati e che erano stati oggetto di verifica amministrativa. Le opere, necessarie allo sviluppo ed alla manutenzione del patrimonio agro-silvopastorale del comprensorio gestito dall’Università riprenderanno con immediatezza, nonostante la perdita economica, ingente, causata dal blocco improvviso ed oggi possiamo anche dire ingiustificato. Rimangono da verificare le opere all’attenzione del tavolo convocato dagli Enti sovraordinati, luogo nel quale assistiamo ad un incomprensibile braccio di ferro tra oppo-

ste concezioni ambientali e che sta causando uno stallo grave e ed ingiustificato nelle opere di bonifica ed adattamento che, ricordiamo, sono state esaminate ed approvate anche dagli Enti che oggi, sulla spinta di qualche arruffapopolo locale, vogliono rimettere in discussione non l’operato dell’Università Agraria ma proprio le loro stesse decisioni. 1 Con un profondo senso delle Istituzioni attendiamo con pazienza che anche la polemica innescata intorno a questo tavolo possa quietarsi, con la speranza che anche le forze politiche fin’ora faziosamente ostili possano comprendere il ruolo di motore vitale dell’ambiente e dell’economia rurale che l’Università Agraria di Civitavecchia sta svolgendo con capacità e professionalità

nell’interesse della cittadinanza”.

“I sit-in dell’inconcludente Petrelli”

“Ormai si consuma un rito pagano, che specialmente in periodo di carnevale assume ancora un sapore più forte. La celebrazione dell’inutilità dell’elezione di un consigliere comunale che non è, in anni e anni di riscaldamento della sua poltrona, riuscito a portare un contributo fattuale, pratico e concreto alla vita quotidiana dei suoi concittadini ed elettori e per questa sola ragione si inventa guito e si dedica alle recite a soggetto, in strada. Non sentiremo mai urlare Vittorio Petrelli contro l’inquinamento delle grandi realtà industriali, non assisteremo mai ad un suo sit in contro il

bio digestore, non lo troveremo mai intento a raccogliere firme per far nascere un polo del terziario avanzato in questa terra abbandonata né lo potremmo mai sorprendere ad incatenarsi all’assessorato regionale della Sanità per incrementare il personale, le attrezzature ed i servizi e migliorare la qualità della salute dei civitavecchiesi. Il pigro ed inutile Vittorio Petrelli vuole diventare presidente dell’Università Agraria di Civitavecchia, l’ennesima poltrona dedicata a chi non sa cosa fare ma vuole farlo alla grande, senza sapere nemmeno a cosa serva l’Università Agraria. Quindi si inventa una lotta contro gli Usi Civici senza sapere cosa siano e va a bussare a tutte le porte. Nella sua dotta ignoranza non si



rende conto che sulla loro apposizione e sulla relativa cancellazione l’Università Agraria di Civitavecchia non ha alcuna competenza né può fare nulla. E quindi non si rende conto del motivo per il quale viene rimbalzato di porta in porta, saltando dall’amministrazione comunale a quella regionale per finire a ridosso del colonnato di San Pietro. E’ indubbiamente meno furbo di quel consigliere regionale che ha tradotto a suo uso e consumo il testo della risposta ufficiale consegnatagli dal Notariato di Roma adattandola a quello che doveva essere

un colpo di teatro, miseramente fallito davanti alla verità delle cose. Però a pensarci bene forse una cosa Vittorio Petrelli ha imparato a farla bene, tradire il voto dei suoi elettori, quelli che lo votarono per fare il sindaco ed oggi se lo ritrovano unico ed inossidabile puntello di un’amministrazione comunale che lo usa senza senza ritegno. Ma la colpa, come al solito, dovrà essere dell’Università Agraria di Civitavecchia”. Dichiarazione di Daniele De Paolis, presidente dell’Università Agraria di Civitavecchia

Sviluppo delle competenze nei settori della logistica e dell’intermodalità nei Paesi partner del progetto YEP MED (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del programma ENI CBC Med. Si è concluso al porto di Civitavecchia il corso di “Occupational Training” del secondo ciclo di percorsi di formazione professionale altamente specialistica dedicato esclusivamente ai cosiddetti “neets” ovvero donne e uomini non occupati e non studenti. Una nuova opportunità, quindi, offerta dall’AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale che, in stretta collaborazione con la Escola Europea di Intermodal Transport, leader del progetto, prosegue l’impegno formativo grazie al quale le giovani generazioni saranno in grado di affrontare le sfide che si presenteranno in ambienti di lavoro reali legati alle operazioni di import-export. L’“occupational

training” si è concluso con la consegna dei diplomi ai 16 partecipanti provenienti per metà da Paesi europei ed extraeuropei (Iran, Turchia, Russia), seguita alla visita didattica ai maggiori terminal dell’area portuale. Visita che, dopo lo stop di oltre un anno legato all’emergenza sanitaria da Covid 19, ha visto la partecipazione anche dei 34 studenti, provenienti dall’Università degli Studi della Tuscia e dalla Fondazione ITS “G.Caboto”, del corso nato dalla sinergia tra Escola Europea e AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e denominato “Formati al Porto”. Ieri, inoltre, è

Al via la seconda edizione del “Vocational Training” Progetto YEP MED, a Civitavecchia concluso il 1° “Occupational Training”



partita la seconda edizione del “Vocational Training” del progetto YEP MED alla quale parteciperanno l’ITS MO.ST. (Mobilità Sostenibile) di Ortona e l’ITS “G. Caboto” GLIPS (Gestione della Logistica Integrata e dei Processi di Spedizione). Il nuovo corso si svolge in contemporanea con altri tre Paesi dell’Area Sud del Mediterraneo (Spagna, Tunisia e Libano). Per tre settimane, 52 studenti frequenteranno un percorso formativo di 75 ore con l’utilizzo del software ERP (Enterprise Resources Planning) di gestione integrata delle spedizioni internazionali attraverso il quale la Escola Europea e i suoi partner hanno lavorato per sviluppare un ambiente digitale che promuove lo sviluppo simultaneo e integrato delle competenze funzionali di gestione organizzativa (sociale, umana e aziendale) basato su un sistema di simulazione metodologico-didattica che consente una conoscenza contestualizzata ed esperienziale.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Volevano punire l'ex ministro Mario Baccini, per conto di una nobildonna

Mafia, arrestati un boss e il figlio

Sono accusati di associazione di tipo mafioso. Il padre avrebbe organizzato un commercio di droga con l'estero. Le intercettazioni e la spedizione punitiva

Felice Cavallaro per il Corriere della Sera (Corriere.it) ricostruisce tutta la vicenda che ha portato all'arresto di un uomo e del figlio per il reato di associazione di tipo mafioso. Gli arresti scattano di nuovo dopo vent'anni di carcere a pene alternate per il famosissimo 73enne, aiuto primario alla Chirurgia del Civico di Palermo negli anni Ottanta, un piede nella politica e l'altro nella mafia. Arresti domiciliari per il boss rimasto dieci anni al 41 bis. Da qualche tempo trasferitosi a Roma. Va peggio al figlio maggiore, finito in carcere per la stessa inchiesta dei carabinieri del Ros che, grazie ai trojan inseriti nei cellulari, hanno anche ricostruito le minacce di padre e figlio per la soluzione di un contenzioso da 16 milioni di euro. Un affare a sostegno di una nobildonna romana contro una filiale dell'Unicredit. Pronti ad eliminare ogni ostacolo anche se nella contesa finanziaria saltava fuori il nome dell'ex ministro Mario Baccini. Con il 73enne determinato: «Se poi a Baccini

gli si devono rompere le corna per davvero, glielo rompiamo». Questa vecchia conoscenza dell'antimafia è stata sempre seguita con la stessa costante attenzione dedicata al fratello, a sua volta, cognato dell'imprendibile super latitante. Un monitoraggio che confermerebbe come il boss non avrebbe mollato i rapporti con la roccaforte operativa del quartiere Brancaccio a Palermo. Coltivando, secondo l'ultima inchiesta, nuovi traffici loschi a Roma. Con "il dottore" coinvolto perfino in una partita di droga, trasferendo 300 mila euro in Brasile per fare trasportare un carico dal Sud America in Olanda. Spicca in queste storie la figura del figlio. Le modalità della "famiglia" erano apparentemente di appianamento e mediazione. Proprio a Roma "il dottore" sperava di assecondare la richiesta di aiuto arrivata dalla signora, moglie di un noto chirurgo e già docente dell'Università "La Sapienza". Il 73enne puntava a una ricompensa del 5 per cento sulla prima



tranche da 8 milioni. Nei vorticosi colloqui finalizzati a sbloccare quei fondi l'uomo ha finito per coinvolgere un commercialista e un assistente di volo dell'Alitalia, che per la procura e la gip di Palermo Claudia Rosini "fungeva da mediatore con i dirigenti bancari". Pronto il boss a far pesare minacce pesanti. Pronto alla violenza e "a dare legnate" parlando dell'ex deputato e senatore Udc Mario Baccini, ministro della Funzione pubblica fra il 2004 e il 2006 nel governo Berlusconi, poi fonda-

tore del "Comitato nazionale per il microcredito", istituto chiuso durante la permanenza di Mario Monti a Palazzo Chigi e poi riattivato. Ma il noto 73enne, ignaro delle intercettazioni, sapeva di non potersi esporre troppo: "Non ci posso andare io a rompergli le corna. Giusto? A me mi conoscono, ci deve andare uno che nemmeno conoscono perché se mi fanno una fotografia, mi conosce mezzo mondo...". "Ho appreso la notizia dalla stampa con viva preoccupazione. Sapere di essere oggetto di attenzioni

nefaste da parte della mafia, non è certo piacevole. Ma, detto questo, la cosa che mi rallegra è che questi signori ritengono che io sia stato un ostacolo alle loro attività illecite". A dirlo è proprio Mario Baccini, attualmente consigliere di opposizione del Comune di Fiumicino, finito nel mirino del boss mafioso, ex primario dell'ospedale Civico di Palermo arrestato, insieme al figlio, in una operazione dei carabinieri del Ros. Non sono mancati messaggi di solidarietà dal mondo della politica all'ex ministro Baccini per le minacce ricevute.

Il senatore William De Vecchis: "Esprimo la mia più sincera solidarietà al presidente dell'ente nazionale per il microcredito, Mario Baccini, per le minacce subite da parte del boss mafioso, arrestato ieri. La determinazione e il rischio corso da Baccini testimoniano il coraggio di contrastare le organizzazioni mafiose. La nostra Nazione e la nostra città hanno bisogno di questi esempi e di questi segnali di fer-

mezza". Il Sindaco di Fiumicino Esterino Montino: "Apprendo dalla stampa delle minacce rivolte a Mario Baccini da parte di alcuni esponenti mafiosi, emerse grazie a delle intercettazioni. Voglio esprimere al consigliere Baccini la mia solidarietà per le gravissime e violente parole rivoltegli. Colgo l'occasione per ribadire la nostra ferma condanna e il nostro impegno contro la malavita organizzata, ovunque essa si insinui o tenti di insinuarsi, a partire dal nostro territorio". Solidarietà anche dalla Lega Fiumicino: "A Mario Baccini va tutto il nostro sostegno e la nostra solidarietà per le gravi intimidazioni di cui, senza il pronto intervento dei Carabinieri che ringraziamo per lo straordinario e silenzioso lavoro quotidianamente svolto, sarebbe stato vittima. All'ex ministro e nostro collega in consiglio comunale la nostra stima per quanto sta emergendo. La lotta all'illegalità è e rimane una priorità per tutta la colazione di centrodestra".

Santa Marinella, il Sindaco Tidei incontra il vicesindaco della Città Metropolitana, Pierluigi Sanna

Importante l'incontro svoltosi a Santa Marinella ieri, tra il Sindaco Pietro Tidei e il vicesindaco della Città Metropolitana di Roma Pierluigi Sanna delegato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Progetti europei e Rapporti con gli Enti Locali. "Il vicesindaco metropolitano Sanna ha visitato la Città dello Sport che sta prendendo sempre più forma, con il Palazzetto dello Sport, lo Stadio Fronti, il campo da rugby, la grande pista di atletica e, in particolar modo ha potuto constatare



la qualità dei numerosi interventi che presto saranno attuati sul territorio. Primo fra tutti, la realizzazione della piscina comunale, la cui prima parte finanziata dal credito sportivo e la seconda con il PNRR, comprendente gli spogliatoi e la copertura delle tribune. È stato un incontro molto piacevole,

- ha dichiarato il Sindaco Tidei - dove si è potuto non solo ammirare le meraviglie della città, ma anche trattare alcuni argomenti importanti per il futuro della nostra Perla".

Per interventi di manutenzione straordinaria, lo rende noto Acea Ato 2: predisposto un servizio sostitutivo con stazionamento di due autobotti

Santa Marinella: oggi dalle 8 alle 14 sospensione idrica in diverse zone della città

"Acea ato2 comunica che, per effettuare interventi di manutenzione straordinaria volti a migliorare l'efficienza del servizio, dalle ore 08:00 alle ore 14:00 di mercoledì 16 febbraio 2022, si verificherà una



sospensione del flusso idrico, pertanto si potrebbero verificare abbassamenti di pressione e/o mancanze di acqua nelle seguenti vie: via Flaminia Odescalchi e strade limitrofe, via Mazzini e strade limitrofe, lungomare Guglielmo Marconi e strade limitrofe, via Cesare Battisti e strade limitrofe, via Catone e strade limitrofe, via del Carmelo e strade limitrofe." Lo rende noto la stessa azien-

da, dichiarando inoltre: "La società per minimizzare il disagio ha predisposto un servizio sostitutivo con stazionamento di due autobotti, in: Via Flaminia Odescalchi angolo Lungomare Guglielmo Marconi; Via degli Scipioni angolo Via Catone. Il ripristino del flusso idrico e la normale condizione di fornitura idrica sono previsti nel pomeriggio, salvo imprevisti."

alfani
CERAMICHE
La qualità che fa la differenza
SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA
50%
info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it
Cerveteri - Bracciano - Civitavecchia

FIorentini
Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA
dal 1960 proiettati verso il futuro
Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it
Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

La competizione vedrà anche quest'anno sfidarsi i 24 Club più prestigiosi d'Italia

Ginnastica ritmica: le stelle della Polimnia Ritmica Romana ai nastri di partenza in Serie A

Si apre il sipario sul Campionato di Serie A di ginnastica ritmica. La competizione vedrà anche quest'anno sfidarsi i 24 Club più prestigiosi d'Italia (12 in serie A1 e 12 in serie A2) nelle tre tappe di qualificazione in programma a Cuneo, Bari e Napoli, valide per definire le protagoniste della final six di Torino. Saranno quindi tutte le migliori ginnaste italiane, insieme alle stelle della ritmica internazionale in forza ai vari Club, a dare spettacolo già dal prossimo weekend. E le "verdoline" della Polimnia Ritmica Romana, unico club laziale a militare in serie A, stanno scaldando i motori in vista della gara di esordio in programma sabato 19 febbraio a

Cuneo. "Siamo pronte e fiduciose", afferma il Presidente della Polimnia Ritmica Romana, Licia Conti, "Abbiamo lavorato tanto, tra le mille difficoltà dovute a questo periodo di pandemia, alla perdita di uno dei nostri impianti di riferimento (l'attuale Accademia Federale Bruno Grandi), ad alcuni abbandoni, a piccoli infortuni e al cambio del codice dei punteggi. Ma la nostra squadra si è dimostrata capace di reagire ed è determinata: società, tecniche e ginnaste hanno dato il massimo per arrivare in forma a questo appuntamento". Le tecniche Michela Conti, Marzia Farlò e Liliana Iacomini presentano la squadra: "Abbiamo una

rosa di ginnaste ampia, condizione necessaria in questo periodo di grandi incertezze, formata da ginnaste diverse per età ed esperienza: possiamo contare sull'eccellenza di punti di forza come Martina Lamberti, già titolare della squadra nazionale juniores ai campionati europei 2021 ed Elizabeta Havryliv, insieme a Giulia Moglianetti e Alessandra Cipriani già protagoniste delle scorse edizioni e sui nuovi innesti Sofia Panci, Elisa Guerriero e Sara De Sanctis (grazie alla collaborazione con la società Ginnastica Roma), mentre la nostra ginnasta straniera sarà la lettone Jelizaveta Polstjanaja, una giovane emergente che si è



messa in luce con ottimi piazzamenti nelle ultime kermesse internazionali. Abbiamo tutte le carte in regola per fare bene: la scorsa settimana abbiamo avuto conferma del buon lavoro che stiamo facendo con questo gruppo, qualificando ben 4 di loro (Lamberti, Havryliv, Panci e De Sanctis) alla fase Nazionale del Torneo Individuale Gold, ma non facciamo pronostici e il nostro primo obiettivo è presentare una bella ginnastica ed uscire da ogni gara soddisfatte. E' ovvio che lavoriamo per confermarci in serie A e conquistare la finale sarebbe un bellissimo tra-

guardo". Sono passati 20 anni dalla prima promozione in serie A della Polimnia, con una squadra guidata dall'allora giovanissima Elisa Santoni, poi capitano delle farfalle azzurre e pluriolimpionica, e per uno sport che vive lontano dai riflettori e quindi dal business non è facile né scontato confermarsi così a lungo ai massimi livelli. "Ci guida una inarrestabile passione e il fatto di essere "veterane" della serie A non mitiga l'emozione, che ogni anno all'inizio del campionato riempie di adrenalina ed orgoglio i nostri cuori".

Marialuisa Roscino

Il tecnico cerite: "Mai prestazioni come domenica scorsa. Ora dobbiamo vincere contro l'Astrea"

Cerveteri, Ferretti sgrida la squadra

Dopo la sconfitta di Certosa, generata da una prova incolore, Ferretti si è trattenuto con i ragazzi, esaminandone gli errori. Una sconfitta che non ha digerito, giunta dopo la bella di prova di Vignanello. Il tecnico cerite e il direttore tecnico Boccaccio hanno parlato a lungo alla squadra, puntando il dito soprattutto sulla prestazione sotto le aspettative. "E' stato fatto un passo indietro e siamo stati deludenti - ha detto Ferretti - dovevamo osare di più, non era certo quello che mi aspettavo dopo il pareggio con il Cimini. Un passo falso che dobbiamo dimenticare e ora dobbiamo cercare di avere più continuità nel gioco e quindi nei risultati. La gara di domenica prossima in casa contro l'Astrea rappresenta un crocevia importante e non possiamo permetterci il lusso di sbagliare. Dobbiamo dare il massimo



per vincere e risalire la classifica. E' vero che manca ancora tanto alla fine del campionato e ci sono tante gare da giocare, altresì le rivali alla salvezza non si fermano. Noi dobbiamo fare la nostra parte, abbiamo le caratteristiche per riprendere il cammino verso mete più tranquille. Per farlo ci vuole carattere e testa, elementi che domenica ci sono mancati".

Serie B - Per Ancora di Ladispoli la designazione come IV uomo

Oggi il "fischietto" sarà a disposizione per il match Benevento vs Ascoli

Terza gara in serie B, da IV uomo, per Andrea Ancora. La giacchetta di Ladispoli oggi sarà in Benevento - Ascoli, alla sua terza apparizione nel campionato cadetto. Dopo Spal e Cittadella, Ancora è stato designato per una gara interessante, un match che riserva molte sorprese visto la classifica che occupa sia la squadra sannita che quella marchigiana. Fino ad oggi, Ancora ha arbitrato una decina di partite in C e l'ultima domenica scorsa, Legnano - Giada Erminio. Il suo percorso in quella che è la terza serie si sta rivelando positivo anche in prospettiva futura. Al suo secondo anno, dopo una stagione altalenante per il covid, dovrà attendere altre tre stagioni per sapere se sarà promosso in serie A.



seguiti su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

di Virginia Rifulato

È un crocevia di culture, artigianalità e forme d'arte. Lo Spazio dell'Arte e Sartoria di Elena Binni. Un piccolo atelier sorto nel quartiere di Monteverde vecchio nel 2014, grazie alla tenacia e ai sogni di una ragazza che ha cercato dapprima in Inghilterra la sua forza e ispirazione, per poi decidere di tornare in patria per realizzare il suo sogno. Ci sono tante piccole grandi storie come quella di Elena che meritano di essere raccontate, perché rappresentano un'infusione di ottimismo e possibilità. Come dicono gli americani, "You can!". Sartorialità e artisticità sono sempre state concepite da Elena come due facce della stessa medaglia, e questa intuizione le ha consentito di creare proficue relazioni tra cittadini e artisti del quartiere, nonché editori. "Figlia della crisi" del 2008, come lei stessa si definisce, Elena è diventata stilista per vocazione: "Ho studiato all'Università per volontà della mia famiglia (metà tedesca e metà umbra, ndr.) che mi voleva letterata e insegnante, ma in quel periodo la professione accademica era bloccata, non c'erano buone prospettive nonostante il dottorato e quindi, per una serie di circostanze, ho avuto il coraggio di prendere in mano la mia vita per inseguire il mio sogno artistico in Inghilterra. Fin da piccola, infatti, ho sempre creato abiti e amato la pittura, ma crescendo la cultura materna è stata un po' messa da parte a causa della parte paterna della famiglia, predominante. È stata mia madre, architetto e designer, poliedrica e viaggiatrice, ad insegnarmi a cucire quando ero piccola e questa passione ho potuto perfezionarla da grande in quella che è diventata la mia professione di stilista e sarta, frequentando, per un paio d'anni, anche l'Accademia di Alta Moda Koefia a Roma.

E cosa è successo in Inghilterra?

"Ho studiato a Londra, all'Accademia d'Arte, che ero già adulta, dopo che in Italia avevo portato a termine i miei studi universitari fino al dottorato appunto. Potrei essere definita, in un certo senso, un "cervello in fuga", che ha poi però colto l'opportunità della crisi del 2008 per inseguire un sogno. All'insaputa della mia famiglia mi sono iscritta all'Accademia d'Arte in Inghilterra dove hanno ritenuto opportuno promuovermi, in breve tempo, al Master; sono molto meritocratici gli inglesi, quindi, anche se non avevo mai studiato arte applicata, valutando i miei titoli, dopo aver frequentato un anno propedeutico, ho potuto accedere direttamente al Master. Sarò sempre grata all'Inghilterra che ha rappresentato per me la terra dell'ottimismo, dello "You can" americano e della meritocrazia. E a un certo punto, quando ho dovuto scegliere dove stare, ho

Nostra intervista esclusiva alla stilista Elena Binni

Quando la sartorialità si fonde con nuove forme d'espressione



capito che questo sogno che avevo potuto concepire in Inghilterra volevo realizzarlo in Italia, perché l'Italia per me è un paese meraviglioso, al di là delle pecche di cui sappiamo e ci lamentiamo. E così sono tornata, e quello che era un progetto che avevo presentato lì, ovvero creare un luogo che potesse coniugare una professione creativa, che fosse abbastanza redditizia per mantenermi, e l'arte, si è concretizzato ne Lo Spazio dell'Arte e Sartoria".

Come è nata la scelta di aprire l'atelier proprio a Monteverde vecchio?

"Monteverde vecchio è un quartiere che continuo a scoprire giorno dopo giorno. Non è il mio quartiere di origine, infatti. Sono venuta a vivere qui con la mia famiglia negli anni Novanta, prima abitavo nel centro storico, vicino a via Giulia, dove ho frequentato anche il liceo. Negli anni '80 il centro era abitato da classi sociali molto diverse fra loro, aristocratici e strati popolari. Venuta a Monteverde mi sono trovata in un ambiente diverso, per certi versi più omogeneo, e ci ho messo un po' ad integrarmi. Anche in questo processo di integrazione ha giocato un ruolo significativo la mia permanenza in Inghilterra, perché quando avviene un distacco le cose si vedono meglio. E ho cominciato a apprezzare questo quartiere, in tutta la sua bellezza ed eleganza. Per una serie di casi fortuiti, poi, ho aperto l'atelier proprio qui, dove si stava liberando un laboratorio di cornici. Seguendo lo spirito inglese di fare il più possibile da sé ho costruito io quasi del tutto questo spazio, ripulendolo e dipingendone le pareti, quindi ho partecipato a un Bando della Camera di Commercio per "101 giovani imprenditori". L'esperienza inglese mi ha aiutato anche in questo, perché se non fossi tornata in Italia infusa dello spirito ottimista che carat-

terizza quella cultura non avrei così tranquillamente pensato di partecipare a un bando e, soprattutto, di vincerlo! Perché ero sicura che la mia fosse un'idea buona, un buon progetto. Ricordo ancora l'impatto fra il clima statico e fissamente burocratico, un po' apatico, degli uffici della Camera di Commercio e il mio entusiasmo nella tranquillità di avere un progetto ponderato, pronto da scrivere, a fronte delle proposte degli impiegati di farmi affiancare da qualche associazione per la sua redazione. Ma io dissi "Perché? Lo faccio io!" Quando presentai la domanda rimasero colpiti, avevo anche tanti titoli e sono, infine, riuscita ad aggiudicarmi il bando. Nel settembre 2014, così, ho aperto l'attività. Nella domanda avevo puntato l'attenzione su due fattori: sulla base della conoscenza del quartiere, e di una vera e propria indagine di mercato, era emerso che la sartoria era una reale esigenza della comunità; allo stesso tempo, sottolineando il sostrato creativo, artigianale, artistico di questa parte di Monteverde, per la presenza storica di laboratori artistici e botteghe artigiane, mi proponevo anche come centro culturale. Nel 2013-'14 c'era ancora lo strascico della crisi economica. Era stato l'anno della protesta in Sardegna dei figli dei minatori del Sulcis, simbolo di tanti giovani senza una prospettiva professionale, senza la possibilità di restare nel proprio paese e soprattutto privati della dimensione del sogno, della speranza. Ho concepito questo luogo,

questo spazio, anche come un centro dove far confluire energie represses e dove poter sognare, creare, progettare insieme".

Si è concretizzato il tuo progetto di creare sinergie con gente del quartiere, ma anche con artisti stranieri?

"Sì, si sono concretizzati vari progetti che hanno preso vita proprio qui negli spazi della sartoria. Prima della pandemia riuscivo ad organizzare uno o due eventi l'anno. Tra i più belli c'è stata la partecipazione alla Rome Art Week, sia nel 2016 che nel 2017, con la mostra "Riflessi d'Autunno" e l'evento "Inter-actions" in collaborazione con l'artista americano Luke Fuller, la pittrice Manuela Scannavini e l'attrice e fotografa Alice Valente Visco, o ancora la sfilata di moda per il progetto "CalzeAdArte" sempre in collaborazione con Manuela Scannavini, con la quale ho ideato, in qualità di stilista, alcuni prodotti a metà tra calza e leggings. Infine, in questo passato Natale, ho avuto il piacere di una proficua collaborazione con il visual designer Derrick Jones, americano, e con Ortica Editrice, nella persona di uno dei suoi due fondatori, Igor Castaldo. Insieme abbiamo reinterpretato le vetrine e gli spazi dell'atelier in tema natalizio, proponendo idee regalo basate sull'economia circolare, incentrata sul riciclo dei materiali utilizzati: tessuti e camicie fuori stock o contenitori dismessi che prendono nuova vita e forma. Questi e altri progetti sono nati grazie alla collaborazione con clienti che hanno

velletà artistiche, se non proprio artisti, della zona. Clienti che sono stati attirati da questo posto e che hanno colto l'invito ad entrare in uno spazio dell'arte che è anche sartoria. Derrick stesso è capitato qui per caso!"

Qual è il prossimo progetto che vuoi realizzare?

"Vorrei creare un progetto incentrato sulla parola, ricollegandomi all'esposizione di libri che abbiamo fatto questo Natale con il mio amico editore Igor Castaldo, anche lui "figlio della crisi" e capace di rimettere in discussione la sua vita negli stessi anni in cui l'ho fatto io. Igor doveva diventare avvocato sempre per volontà della famiglia, ma a un certo punto ha lasciato tutto e ha scelto di seguire la sua passione per i libri, aprendo una casa editrice. Dapprima anche lui ha avuto varie difficoltà, ma ora parlano di Ortica editrice su Rai Radio 3 e ne scrivono su Il Sole 24 Ore. La sua linea editoriale è ardita, coerente e tosta! Sono due soci (lui e Ezio Catanzaro), e grazie alla loro tenacia si può parlare di Ortica oggi come di una realtà solida.

La bellezza delle mie due recenti collaborazioni, quindi, con Derrick in qualità di allestitore e con Igor, in veste di editore, mi ha convinta a lanciarmi in questo nuovo progetto incentrato sul nesso tra testo e tessuto, parola e abito, racconto e abiti che narrano qualcosa, legandolo anche questa volta ad un periodo critico, quello che stiamo vivendo oggi: la crisi della parola, la sua labilità. La parola ha perso terreno rispetto alla tecnologia, sempre più spinta: l'essenziale, il vero senso della vita e delle cose, la parola, vengono a perdersi se si dà troppo spazio ai social network, a whatsapp ecc. Vorrei, così, creare qualcosa che riporti l'attenzione sulla parola, su una sua riscoperta, creando una vetrina con delle parole che volteggiano, e abiti ispirati a

letture o brani importanti."

Hai in mente già qualche testo che utilizzerai, che ti ha colpito?

"Al momento sono stata ispirata da due testi di Ortica che ho letto, sono testi di filosofia Zen. "Il canto dell'Illuminazione" (di Yongjia Xuanjue) e "Il nettare del sé", una raccolta di testi induisti, due libri molto illuminanti, coerenti anche con la cultura cristiana che mi è propria. A Monteverde vecchio abitano molte persone di fede buddhista, ad esempio, nonché una fervente comunità ebraica. Questo miscuglio di culture lo trovo assolutamente arricchente e stimolante. Lo Spazio dell'Arte e Sartoria è in qualche modo un luogo anche di scambio tra idee e culture, grazie al quale nascono progetti. Devo ringraziare tutta la comunità che esprime periodicamente il suo appoggio, persino attraverso doni, come alcuni manichini, ad esempio. Sento di aver messo radici nella comunità e di far parte quasi, si potrebbe dire in qualche modo, di una 'famiglia'."

Qual è la cosa che ami di più del tuo lavoro in sartoria?

"L'abito su misura. E tutte le commistioni tra letteratura e pittura. Se ci si pensa l'abito su misura è un racconto, nasce dal dialogo con il cliente. È un racconto, un'avventura a due in cui si possono mettere colori e, metaforicamente, parole. Non c'è niente di più bello..."

Ho notato che non ti promuovi sui social...

"No, infatti, perché inizialmente ho seguito l'insegnamento ricevuto in Accademia d'Arte in Inghilterra, e cioè che il passaparola è lo strumento di marketing più efficace. E così ho continuato, trovandomi benissimo, anche a motivo del volume di lavoro che posso sostenere da sola. Ed anche perché io i social network non li amo, anche se amo il progresso! Portano incomprensione, tanta energia sprecata. È meglio una telefonata. Qui torna l'importanza della parola, che è fondamentale".

Sei riuscita a mantenere un rapporto con l'estero, tra collaborazioni e sinergie?

"Sono sempre in contatto con i miei colleghi di Accademia e artisti conosciuti a Londra, oltre al fatto che a Monteverde vecchio abitano molti stranieri, tra la vicinanza con la FAO e la presenza delle università americane, ad esempio. Ho molti clienti stranieri e periodicamente accolgo per degli stage di formazione-lavoro studenti di costume e moda dagli Stati Uniti e da vari paesi europei".

In particolare, quale retaggio ti è rimasto dall'Inghilterra?

"La fiducia e l'ottimismo. E poi mi sento molto inglese nello stile. Il loro modo sempre educato e pratico allo stesso tempo mi piace. L'approccio che hanno alla vita e al lavoro si può definire con un'espressione: "Non ti spaventare prima di fare una cosa. Just do it: falla e basta!".

La Città Eterna raccontata con gli occhi di prestigiosi fotografi romani

Dodici “Scatti” alla monogramma

Dal 18 febbraio, inaugurazione alle ore 18,30, al 25 febbraio (aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,00) la galleria “monogramma arte contemporanea” di Giovanni Morabito, in via Margutta 102, ospita la mostra “Scatti”, inizio di un interessante

percorso culturale a supporto del Premio Margutta 2022, che da oltre venti anni anima annualmente la storica via degli artisti, di cui la galleria è promotrice. All’evento, allestito in collaborazione con l’Associazione Alpido e all’interno della web-community della Piattaforma civica

“Riprendiamoci Roma”, parteciperanno dodici fotografi - instagrammer: Benincasa, Bertoldi, Bonanno, Caprasecca, De Angelis, Felici, Izzo, Meduri, Perazzola, Quarchioni, Sanfratello e Siesto ciascuno con un solo “scatto”. Il progetto ha l’obiettivo di rac-



contare Roma, in più appuntamenti, dai suoi palcoscenici più celebrati a quelli meno conosciuti, portando i frame, in periodo di vite sospese da Covid, dal virtuale al reale, dalla galleria di instagram e quella di Via Margutta. L’evento si svolgerà rispettando le disposizioni dell’ultimo DPCM

per fronteggiare l'emergenza COVID 19. Per facilitare l'ingresso contingentato dei partecipanti, è consigliata la prenotazione inviando una e.mail all'indirizzo infomonomogramma@gmail.com.

Giuseppe Cangemi

Oggi in tv Mercoledì 16 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	1
06:00 - Rai - News24	06:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO II - SANGUE BLU	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - L'APE MAIA - DUE BRUTTI MOMENTI
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI' - UN INCONTRO MAGICO
07:10 - UnoMattina	11:00-Ifattivostr	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - LOVELY SARA - UN GIORNO DI DURO LAVORO
07:30 - Tg1 L.I.S.	13:00-Tg2Giorno	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS 1/B - CHIARO DI LUNA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - PROSPETTIVE PER IL FUTURO
08:00 - Tg1	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE IV - OLTRAGGIO ALLA CORTE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - MATRIMONIO FATTO IN CASA
09:00 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	10:30 - Elisir	09:40 - HAZZARD - POLIZIOTTI IN QUARANTENA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - 2112
09:30 - Tg1 Flash	14:00-Ore14	11:55 - Meteo 3	10:40 - CARABINIERI II - CORTO CIRCUITO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO P.D. - MISSIONI IMMAGINARIE
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	15:15-Dettofatto	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - UN RAGAZZINO MORTO UN TACCUINO E TANTI DUBBI
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	17:15-Castle	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
09:50 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2033 - PARTE 1	07:59 - TG5 - MATTINA	12:58 - METEO.IT
09:55 - Storie italiane	18:10-Tg2L.I.S.	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VII - IL CAPRO ESPIATORIO	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
11:55 - E' sempre mezzogiorno	18:15-Tg2	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLLO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	18:30-RaiTgSportSera	14:20 - Tg3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 IX - IL FIGLIO ESTRANEO	13:00 - TG5	13:21 - SPORT MEDIASET
14:00 - Oggi e' un altro giorno	18:50-Cerchiazzurri	14:50 - Tgr Leonardo	16:47 - LA TENTAZIONE DEL SIGNOR SMITH - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT	14:05 - I SIMPSON - HOMER FRA TETTI E TETTONI
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	19:40-9-1-1	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:25 - TGCOM	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:30 - I SIMPSON - BART INFARTATO
16:45 - Tg1	20:30-Tg2	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:27 - METEO.IT	14:10 - UNA VITA - 1329 - I PARTE - 1aTV	14:55 - I SIMPSON - NASCERA' UNA STELLINA
16:55 - Tg1 Economia	21:00-Tg2Post	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:31 - LA TENTAZIONE DEL SIGNOR SMITH - 2 PARTE	14:45 - UOMINI E DONNE	15:25 - BIG BANG THEORY - LA MINIMIZZAZIONE MANIPOLATORIA
17:05 - La vita in diretta	21:20-Thegooddoctor5	15:25 - #Maestri	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:10 - AMICI DI MARIA	15:50 - BIG BANG THEORY - LA PROSSIMITA' DEL POSTO DI LAVORO
18:45 - L'eredita'	22:10-Theresident	16:10 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	16:15 - THE GOLDBERGS - IL NUOVO CAPPELLO DI GEOFF
20:00 - Tg1	23:00-ReStart	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	16:45 - MODERN VITA DA LAGO
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	00:30-Ilunatici	18:55 - Meteo 3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 106 - PARTE 2 - 1aTV	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:10 - MODERN UN LUNGO ADDIO
21:25 - Ero in guerra ma non lo sapevo	02:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - PROGETTO D'AMORE
23:15 - Porta a Porta		19:30 - Tg Regione	21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - GRAZIE SIGNORE!
01:00 - Rai - News24		20:00 - Blob	00:52 - AL CUORE SI COMANDA - 1 PARTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
01:40 - Movie Mag		20:20 - Che succ3de?	01:23 - TGCOM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:29 - METEO
02:05 - Il commissario Nardone		20:45 - Un posto al sole		20:00 - TG5	18:30 - STUDIO APERTO
03:05 - Rai - News24		21:20 - Chi l'ha visto?		20:38 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
		00:00 - Tg3 Linea Notte		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	19:30 - C.S.I. MIAMI - DOPO LA CADUTA
		01:00 - Meteo 3		21:20 - MICHELLE IMPOSSIBILE	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA FRONDA
		01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		00:30 - TG5 - NOTTE	21:20 - LE IENE
		01:15 - Il segno delle donne		01:04 - METEO.IT	01:05 - BUONI O CATTIVI - ODIO DI STRADA
		02:05 - Rai - News24		01:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	02:35 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				01:32 - UOMINI E DONNE	02:47 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

